



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 1 – Gennaio 2019

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

SULLA VIA EMPOLITANA

Il Ponte degli Acquedotti è una realtà

In una mattinata di pioggia, il 22 dicembre scorso, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha tagliato il nastro della nuova realizzazione



Foto A.M.P.



Foto Michele Caporossi



Foto Michele Caporossi

Continua a pag. 2

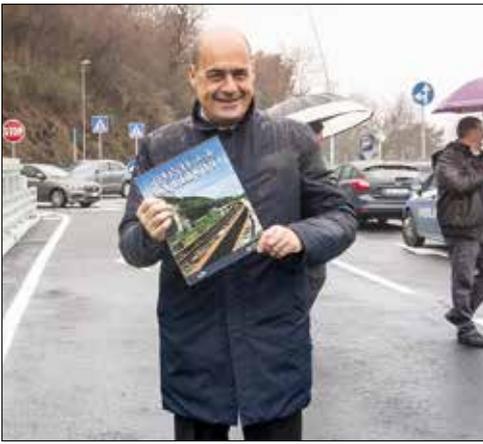


Foto Giancarlo Lenzi

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.



Foto Michele Caporossi

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, accompagnato da Autorità e giornalisti, percorre il ponte visibilmente soddisfatto dell'opera realizzata.



Foto Michele Caporossi

Il picchetto d'onore della Polizia Locale di Tivoli.



Foto Michele Caporossi



Foto Michele Caporossi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

Il programma del Carnevale di Tivoli 2019



9 FEBBRAIO

Tivoli, Sala Roesler Franz (ex Chiesa di San Michele): apertura MOSTRA FOTOGRAFICA relativa a una retrospettiva del carnevale. Durata mostra: dal 9/2 al 3/3/2019.

Tivoli, Scuderie Estensi: MUSICAL della "Allegra Compagnia": *Regaliamo un Sorriso*.

Ore 17.00: intrattenimento con sorrisi e coriandoli.

10 FEBBRAIO

Tivoli Centro: SFILATA DEI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI dalle ore 15.00 con partenza da Piazzale Saragat.

Ore 14.00: esibizione della Palestra WINLIFE sul palco presente in Via Gramsci.

16-25 FEBBRAIO

Tivoli, Scuderie Estensi: mostra dell'artista MARIA PALUMBO di opere in ceramica dipinta, dalle ore 10.00 alle 19.00.

16 FEBBRAIO

Tivoli Terme: dalle ore 15.00 sino al termine della manifestazione MASCHERE IN PIAZZA, gruppi mascherati *ARCOBALENO* e sagra delle castagnole e delle frappe.

Ore 17.00: Tivoli, Scuderie Estensi, CORSO MODA: produzioni tessili sartoriali "Il carnevale è moda".

17 FEBBRAIO

Tivoli Centro: SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI dalle 15.00 con partenza da Piazzale Saragat.

Ore 14.00: esibizione della Palestra TIBUR CLUB, sul palco presente in Via Gramsci.

23 FEBBRAIO

Tivoli, Campolimpido: SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI dalle ore 15.00 con partenza da Via Libertucci.

23 e 24 FEBBRAIO

Tivoli, Piazza Rivarola: dalle ore 10.00 alle 18.00 iniziativa CARNEVALE IN MOUNTAIN BIKE.

24 FEBBRAIO

Tivoli Centro: SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI dalle ore 15.00 con partenza da Piazzale Saragat.

Dalle ore 14.00: esibizione della Palestra WINLIFE sul palco presente in Via Gramsci.

28 FEBBRAIO

Tivoli, Arci, parcheggio Città dello Sport: dalle ore 15.00 MASCHERATA e SAGRA DELLE CASTAGNOLE da parte del "Comitato Arci".

2 MARZO

Tivoli, Villa Adriana: SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI con partenza alle ore 15.00 da Via Lago di Garda.

3 MARZO

Tivoli, Piazza Rivarola: ore 10.30 partenza da Piazza Rivarola della CORSA CAMPESTRE TRA LE VILLE, arrivo a Piazza Rivarola.

Tivoli Centro: SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI dalle ore 15.00 con partenza da Piazzale Saragat.

Dalle ore 14.00: esibizione della Palestra TIBUR CLUB sul palco presente in Via Gramsci.

5 MARZO

Tivoli, Piazza Rivarola: ore 15.00 maschere in piazza con CONCORSO DELLA PIÙ BELLA MASCHERA DEL CARNEVALE DEI BAMBINI, con i gruppi partecipanti ai vari corteo carnevaleschi.

Chiusura del Carnevale di Tivoli 2019 con sagra delle frappe e castagnole.

9-10 FEBBRAIO – 16-17 FEBBRAIO

23-24 FEBBRAIO – 2-3 MARZO

Tivoli: Piazza Rivarola, Piazza Plebiscito, Anfiteatro di Bleso: MERCATINI DI CARNEVALE con prodotti vari di antiquariato, prodotti tipici locali e vintage.

I.T.C.G. "ENRICO FERMI"

Un mese a Dublino

*Grazie a un PON vinto dal nostro istituto
gli studenti soggiornano, studiano e lavorano per un mese in Irlanda*

Quando si decide di trascorrere un "mese" all'estero, in pieno anno scolastico, si fa una scelta che va oltre il semplice desiderio di apprendere una lingua. La questione "lavoro" è sicuramente il primo motore che spinge a mettersi in gioco in un ambiente diverso dalla nostra quotidianità, ma anche il desiderio di migliorarsi e la curiosità di conoscere realtà diverse. Così, un gruppo di studenti del "Fermi" di Tivoli è appena rientrato da un'esperienza di ASL in Irlanda, a Dublino, sicuramente arricchito nella mente e spirito, con una maggiore apertura mentale e con un approccio più fresco alla quotidianità.

Durante questo periodo, hanno progettato campagne marketing, condotto ricerche di mercato, preparato piani aziendali, fatto analisi costo-beneficio, girato video virali e creato presentazioni. Hanno creato una campagna di marketing digitale e vendite, focalizzata a una conferenza sui servizi linguistici che si terrà nel 2019. Ma, hanno anche conosciuto famiglie irlandesi, visitato la città e dintorni, fatto nuove amicizie e scoperto aspetti culturali diversi.

Oltre a essere sicuramente efficace sotto il profilo formativo, un soggiorno

in un altro Paese è sempre una esperienza divertente e coinvolgente, che offre un punto di vista privilegiato sul nostro mondo che sta diventando sempre più piccolo. Il progetto che ha coinvolto gli studenti era un PON per il "potenziamento ASL", totalmente a carico del MIUR. La scuola ha strutturato il progetto in collaborazione con la Dublin City University e il suo staff e i ragazzi hanno svolto tutte le attività d'aula nelle loro due principali sedi: la St. Patrick e la DCU Business School.

Dublino, poi, è una città bellissima, ricca di storia, folclore, spazi verdi, pub

e strade eleganti. La città sta crescendo a ritmo vertiginoso perché, dopo la Brexit, diverse multinazionali hanno trasferito qui la propria sede. In questo contesto, i ragazzi del "Fermi" hanno svolto la loro attività lavorativa e ricreativa con grande entusiasmo e serietà.

Ora sono tornati nelle loro famiglie, nelle loro realtà, nelle loro classi, ricchi di un bagaglio di conoscenza, esperienza e *know how* davvero invidiabile e in un mondo globalizzato in costante cambiamento non c'è nulla di più affascinante che scoprire nuovi punti di vista!

prof.ssa ANTONELLA MANNUCCI



Cantando si impara

All'I.T.C.G. "E. Fermi"
lo spagnolo
si impara in musica

Un incontro particolarmente costruttivo e coinvolgente, all'insegna della musica, della condivisione e della conoscenza tra pari, ha avuto luogo giovedì 8 novembre 2018, presso l'auditorium dell'I.T.C.G. "E. Fermi" di Tivoli. Obiettivo della manifestazione è stato quello di avvicinarsi a una lingua straniera, in questo caso lo spagnolo, attraverso forme artistiche vicine ai giovani, quali appunto la musica e il canto, e pertanto più facilmente fruibili da loro stessi. L'evento è stato realizzato grazie alla collaborazione tra due scuole del territorio, l'istituto "E. Fermi" e il Liceo Artistico che, seppur diverse per approccio didattico e indirizzo, hanno permesso il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'appuntamento ha visto la partecipazione dell'intera classe 3 D dell'istituto ospitante e di M.M., studente "speciale" di origine cubana del Liceo Artistico che armato di chitarra, di passione per la musica e calato nel ruolo di docente, ha saputo coinvolgere tutti i partecipanti, toccandone profondamente gli animi. Hanno fatto da mediatrice la docente di lingua spagnola, prof.ssa Simona Galano e l'assistente specialistico alla comunicazione dott.ssa Anna Nonni.

Momento questo particolarmente inclusivo, dove la diversità è stata un punto di forza, permettendo ai ragazzi di avvicinarsi a delle realtà che oggi ci circondano, spesso considerate distanti e sconosciute.

Prima dell'incontro, Matteo ha scelto personalmente i brani da presentare alla classe, che hanno divertito e coinvolto ritmicamente gli studenti. Lo scopo, oltre che didattico, è stato quello di permettere all'alunno di esprimere e mostrare agli altri questa sua particolare dote. Tra i compiti della scuola infatti, c'è anche quello di far emergere le potenzialità di tutti, valorizzandole sia in ambito scolastico che extra, facendoli sentire capaci dei propri mezzi e protagonisti della loro vita.

Durante l'esecuzione, l'improvvisato docente, ha invitato caldamente i ragazzi a tenere il ritmo, con i piedi e con le mani, "rimproverando" simpaticamente chi andava fuori tempo. Gli studenti, sulla scia di questo grande entusiasmo, hanno richiesto altre canzoni sia in spagnolo che in inglese. Grazie alla brillante esperienza e alla sua riuscita, si è pensato di ripetere l'evento nel corso dell'anno scolastico.

dott.ssa ANNA NONNI

Una tradizione, una gioia

Il Coro dei bambini della Scuola Primaria "Don Nello Del Raso"

Giovedì 20 Dicembre 2018 i bambini della Scuola Primaria Don Nello Del Raso, guidati dalle loro insegnanti, hanno intonato, nella parrocchia di San Bernardino da Siena, i tradizionali canti di Natale esprimendo attraverso la musica tutta l'emozione, la gioia e la serenità di un momento non solo ludico, ma di aggregazione e di condivisione davanti agli sguardi attenti e commossi di genitori, nonni e tutti i presenti.

L'esibizione è stata allietata dal prezioso intervento del carissimo Don Benedetto che, sottolineando il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro", attraverso il racconto di aneddoti spiritosi sulle vicende umane, ha portato un messaggio di speranza e di grande umanità.

I. M.



È Special la N.N.L.C. a Palestrina

In collaborazione con San Cesareo, Colferro e Tivoli

La *Notte Nazionale dei Licei Classici* è un'iniziativa che da qualche anno coinvolge centinaia di istituti italiani, che aprono le porte della scuola, proponendo progetti culturali di ogni tipo.

Quest'anno l'I.I.S. "Eliano-Luzzati" di Palestrina, tra le tante iniziative, ha voluto mostrare ai visitatori la sua collaborazione con *Special Olympics Italia* e il suo team di volontari.

Special Olympics Italia è un'associazione internazionale che si occupa di

promuovere l'inclusione sociale di persone con disabilità intellettiva attraverso lo sport. Essa dunque elabora programmi di allenamento e competizioni sportive, collaborando con i team sportivi locali, con l'ausilio di volontari scolastici o aziendali.

Il team volontari "Eliano-Luzzati" è ormai una presenza fissa in tali competizioni: generazioni di studenti prenestini condividono questa passione, impegnandosi fattivamente nel sociale.

Venerdì 11 gennaio u.s., in occasione della *N.N.L.C.*, i volontari hanno mostrato a tutti una parte del loro mondo, attraverso una mostra fotografica degli eventi passati, una piccola convention e una serie di percorsi dimostrativi di basket.

Presenti all'evento, le associazioni sportive "Mai Soli" di San Cesareo, "Crescendo Insieme" di Colferro, "Senza Frontiere" di Palestrina e "Liberi di Fare Sport" di Tivoli.



La torcia olimpica passa tra le mani dei volontari.



Luisa, referente regionale dei volontari, accende il braciere.



Gli atleti sono pronti per cominciare le attività.



Esibizione del progetto "Young Athletes".



La raccolta fondi per "adottare" l'atleta Michele Latini.



La partita di pallavolo unificata.



L'intervento della D.S. prof.ssa Cinzia Delisi.

Ma i ragazzi non si sono accontentati: hanno infatti inaugurato una raccolta fondi per sostenere l'atleta Michele Latini, che dal 14 al 21 marzo parteciperà ai Giochi Mondiali di *Special Olympics* ad Abu Dhabi, insieme ad altri 114 atleti della delegazione italiana, tra cui l'orgoglio tiburtino Gabriele Di Bello.

La serata, aperta simbolicamente con l'accensione del fuoco olimpico, si è poi conclusa con una partita di pallavolo unificata tra una squadra di volontari del Liceo e il team "Crescendo Insieme", di cui fa parte Michele.

L'I.I.S. "Eliano-Luzzati" è un'eccezione in Italia, in quanto è la prima scuola ad aver stipulato un progetto di alternanza scuola-lavoro secondo uno schema triadico: il liceo, *Special Olympics* e l'Istituto Comprensivo "K. Wojtila", dove i volontari, coordinati dalla professoressa Silvia Merni, si impegnano nel progetto "Young Athletes", avvicinando alle attività motorie classi della scuola dell'infanzia in cui ci sono bambini con disabilità intellettiva.

Quello che i volontari vogliono trasmettere è un clima di allegria, di divertimento, di affetto. Quando si partecipa a un evento sportivo di fatto si è in famiglia e si condividono momenti speciali con persone speciali.

Il fatto che colpisce di più è l'assenza di ipocrisia, di falsità, di secondi fini, estremamente rara da rintracciare nella società di oggi.

E quella maglietta rossa, quel cartellino con scritto il tuo nome rimangono attaccati, non si riesce più a toglierli, ci si innamora della magia di *Special Olympics*.

Con la loro testimonianza, i volontari dimostrano che non tutti i giovani sono disinteressati ai problemi di ordine sociale e che davvero si può ripartire dalle giovani generazioni per sperare in un futuro migliore.

MARCELLINA

Un mese ricco di iniziative

La Pro loco di Marcellina, in collaborazione con l'Ente comunale, con la Regione Lazio e altre associazioni del territorio, continuano a impegnarsi nell'organizzazione di eventi culturali e sportivi.

Infatti vi sono stati molte manifestazioni degne di nota: la prima di queste è stata la "Marcia degli 8 fontanili", giunta alla XI edizione, che si è svolta domenica 16 dicembre, organizzata dalla casa famiglia "Casetta Lauretana", gara competitiva e non a cui hanno partecipato numerosissimi atleti e amanti dello sport.

Nel plesso scolastico di via Manzoni dell'Istituto Comprensivo di Marcellina l'11 dicembre il concittadino Fede-

rico Bassani, giovane campione italiano paralimpico 100 rana e 100 sl, ha incontrato gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Venerdì 21 dicembre il nostro illustre atleta ha preso parte, presso il teatro parrocchiale della Chiesa Cristo Re, al convegno sullo sport "Abilitiamo in Natale" in collaborazione con l'"ASD pro Marcellina".

Il 20 dicembre gli allievi della scuola Primaria dell'I.C. di Marcellina hanno dato vita a un suggestivo "presepe vivente" guidati dalle loro brave insegnanti.

Viste le sfavorevoli condizioni meteorologiche, si è ritenuto opportuno far svolgere la manifestazione all'interno

nel plesso scolastico di via Regina Elena dove sono accorsi in numero elevatissimo tantissimi genitori e nonni dei piccoli attori.

A regolare il flusso, la Polizia locale, l'Associazione Nazionale Carabinieri e i "Royal Wolf Rangers".

Le porte della biblioteca comunale si sono aperte per consentire ai giovani lettori di giocare a tombola con la "tombolibrata letteraria".

La vigilia dell'Epifania, come da tradizione, il "Gruppo Scout FSE Marcellina 1" si è esibito nello *Scout Christmas Party* in esilaranti sketch comici che hanno evidenziato con quanto impegno tutte le ragazze e i ragazzi delle varie branche hanno lavorato per la riuscita di questo simpatico appuntamento annuale.

Ad applaudire le performance dei giovani scout non sono mancati i familiari e gli amici oltre al parroco della chiesa don Domenico Cauteruccio.

Particolarmente degne di nota le più piccole del gruppo, le Coccinelle che si sono egregiamente esibite nei balli sulle musiche del celebre film *Grease*.

A chiudere gli eventi il giorno dell'Epifania c'è stato il "Gran Concerto di Natale" presso la Chiesa Cristo Re con la partecipazione dell'Orchestra da Camera e della Corale Polifonica Marcellinense diretta dal Maestro Giuseppe Valeriani.

FRANCO CERASUOLO



A destra, il campione italiano paralimpico Federico Bassani.



Tombolibrata letteraria.



Rinnoviamo ai lettori del nostro giornale in edizione cartacea di indicarci cortesemente cambi di indirizzo e gli eventuali nominativi che non possono o intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del periodico in abbonamento.

Grazie a tutti
per la collaborazione
preziosa.

SAN POLO DEI CAVALIERI

Nuove ricerche di Alfredo Ricci tra arte e fede del territorio

Nuovo capitolo delle interessantissime attività di studio e di ricerca del dottor Alfredo Ricci tra lo arte, cultura e fede che legano i territori delle comunità di Marcellina e San Polo dei Cavalieri.

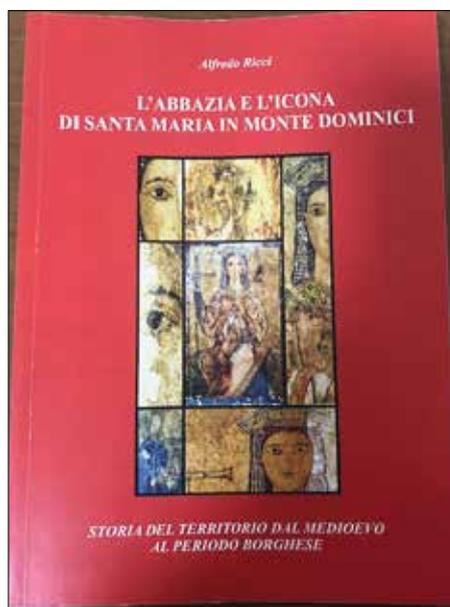
Lo scorso 5 gennaio il professionista, noto pediatra già Sindaco di Marcellina, ha presentato nell'Aula Consiliare del Comune di San Polo dei Cavalieri – comune dove è nato e dove risiede – il volume "L'ABBAZIA E L'ICONA DI SANTA MARIA IN MONTE DOMINICI", sua ultima fatica editoriale in buona parte dedicata ai ricordi e ai sentimenti che legano l'autore con San Polo. Legami personali, certo, rafforzati tuttavia dai mille punti di contatto tra le due comunità.

In particolare, ci si è soffermati sul tema "Le luci che dall'oriente illuminano il nostro cammino di fede: da Santa Maria in Monte Dominici alla Chiesa di San Nicola, dall'eremo della Valle dell'Angelo al rito della Candelora", richiamando gli elementi che dalla provenienza orientale dell'immagine mariana custodita a Marcellina riconducono alla celebrazione della Candelora, particolarmente sentita dal-

la comunità sampolese che ogni anno, il 2 febbraio, raggiunge in pellegrinaggio Marcellina, "rinnovando vincoli di fratellanza civile e religiosa" come ha sottolineato il Sindaco Paolo Salvatori.

A precedere la presentazione la proiezione, molto apprezzata, del video realizzato dall'architetto Romolo Belvedere, relativo al restauro dell'icona mariana di Marcellina e all'eremo dell'Angelo o

"Conventillo" di San Polo dei Cavalieri. In chiusura, un bel dibattito con la partecipazione del folto pubblico e l'annuncio di un nuovo studio del dr. Ricci sul toponimo "dei Cavalieri", che accompagna il nome di San Polo circondato da un'aurea di mistero mai definitivamente dissipato.



Il dr. Ricci con il Sindaco Salvatori.

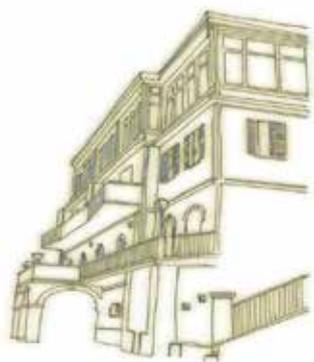
CULTURA

Acquerello, un fascino intramontabile

Soprattutto nei secoli scorsi, artisti provenienti da tutta Europa si sono fatti catturare dalle bellezze naturali e storiche di Tivoli, Roma e della Valle dell'Aniene donandoci splendidi dipinti, oggi ospitati nei Musei di tutto il mondo. Si tratta spesso di "impressioni" personali che l'artista, tramite la veloce tecnica dell'acquerello, riusciva a riportare immediatamente su carta, creando spesso autentici capolavori, come ad esempio W. Turner. Non sempre queste intuizioni fissate su carta erano poi trasposte su tela, magari rielaborate nell'atelier del pittore; spesso rimanevano studi di viaggio preziosi e affascinanti come ad esempio i taccuini di viaggio di J.W. Goethe che univano pittura e prosa o come E. Roesler Franz che ci ha lasciato delle opere indimenticabili. L'acquerello è, oggi più che mai, una delle più interessanti tecniche artistiche che permette con pochi semplici mezzi di creare sia uno schizzo veloce, sia un dipinto elaborato. Trasparenza, leggerezza e sintesi sono prerogative specifiche dell'acquerello, antica e moderna tecnica artistica, capace di incredibili virtuosismi. Il laboratorio dell'"Associazione Villa d'Este" propone un corso per conoscere i segreti di questa preziosa tecnica. Gli appuntamenti, a cadenza settimanale, sono riservati ai principianti e prevedono studio dal vero, anche con modella e studio all'aperto. Le lezioni avranno inizio il 18 febbraio 2019 in Piazza del Plebiscito n° 23 a Tivoli.



Info e prenotazioni:
329.1647661 – annabenedetti40@gmail.com



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

25° Anniversario



GIUSEPPE KARIC e la moglie **ASSOL** hanno festeggiato con le figlie Dorothea e Sophia.
Il rinnovo festoso delle promesse matrimoniali è avvenuto nella cappella del Villaggio
nel corso del rito officiato da Don Benedetto.

Notte di Capodanno al Villaggio



A sinistra la tombola in attesa della mezzanotte.

A destra Don Benedetto con Franco Nero con il figlio Carlo, la nipote Lilli e la sorella.

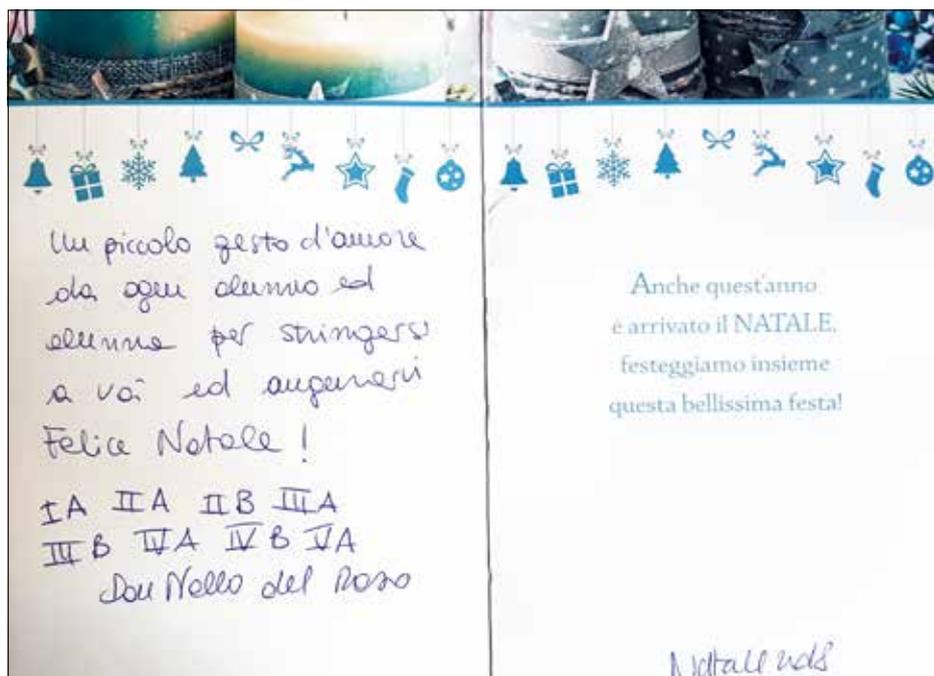
La "polentata" delle Dame patronesse



6 febbraio

Compleanno di Don Nello

Si terrà il 10 febbraio la tradizionale cerimonia in ricordo della nascita di Don Nello Del Raso.



Questo biglietto è relativo alla donazione della scuola "Don Nello del Raso".
Le foto e l'articolo a pagina 5.

Nozze d'Oro



29 Dicembre 1968 – 2018

**MIMMO VIGLIETTA
e NICOLETTA DIONISI,**

con accanto i figli Gian Luca ed Emanuel, presso il Santuario di Quintiliolo, hanno consacrato il loro 50° anniversario di matrimonio. Insieme ai nipoti, alle nuore, ai parenti e agli amici hanno condiviso, con immensa gioia, questo splendido traguardo.

Da queste pagine, auguri vivissimi e auspici di un cammino ancora lungo e sempre sereno, agli strepitosi sposi e ai loro familiari.

25 anni di attività



6 Gennaio 2019

Nella calza della Befana, auguri in abbondanza per tutta la
GEPPO'S Gang!

25 anni di attività sono uno step importantissimo, ma, sicuramente il trampolino per proseguire con allegria e professionalità.

Da queste pagine, l'auspicio di Felicità e sempre belle sorprese!

Laurea



Il 17 dicembre 2018

MARTA ALONZI

ha conseguito, presso l'Università degli Studi "Link Campus University" la laurea in ECONOMIA INTERNAZIONALE, "La fiscalità nell'era digitale. Profili critici e recenti sviluppi". Relatore: char.mo prof. Piergiorgio Valente.

Auguri alla neodottoressa, alla famiglia e in particolare ai nonni Antonio e Adriana, gli auguri più affettuosi da Lelle e Luciana Garberini.



*Casella
di posta elettronica
redazione@
notiziariotiburtino.it*

**Per contattare la Redazione
Tel. e Fax 0774.312068**

Premiato il progetto ADRIANA coordinato dal C.N.R. in partnership con Villa Adriana e Villa d'Este e finanziato dalla Regione Lazio

«Il Lazio è caratterizzato da uno straordinario patrimonio di persone, giovani e meno giovani, che hanno fatto del sapere e della conoscenza la loro missione e che, con dedizione, spesso con fatica, si impegnano per portare avanti idee e proposte innovative.

A loro, e a quel vasto universo di Organismi di Ricerca e Dipartimenti universitari, ci siamo rivolti quando abbiamo pensato alla pubblicazione del bando per i Gruppi di Ricerca per sostenere progetti di team di ricercatori afferenti a organismi di ricerca finalizzati a implementare strumenti di trasferimento tecnologico a favore delle imprese del Lazio o a supportare le prestazioni svolte presso le imprese del Lazio da personale con competenze scientifiche e tecniche degli OdR beneficiari.

Abbiamo così finanziato, con oltre 10 milioni di euro, 75 progetti per il 100% dell'importo richiesto. Sono oltre 563 i partecipanti ai progetti (quasi per la metà rappresentati da donne); tra questi sono 145 i professori universitari, 278 i ricercatori, 97 assegnisti, 12 borsisti e 31 tra laureandi, dottorandi e specializzandi». Queste le parole di Massimiliano Smeriglio, Vicepresidente della Regione Lazio alla cerimonia di premiazione dei vincitori dei *Progetti gruppi di ricerca - Conoscenza e cooperazione per un nuovo modello di sviluppo*, venerdì 14 dicembre alle ore 11.00 presso "WeGil" a Largo Ascianghi, 5.

E due sono le tiburtine premiate per il progetto *ADRIANA "Applicazione di tecniche di scansione di sonda a microonde per una analisi non intrusiva di manufatti"*, la dott.ssa **EMANUELA PROIETTI**, ricercatrice del CNR e coordinatrice del progetto, e la dott.ssa



La premiazione delle dott.sse Barbara Caponera ed Emanuela Proietti.

BARBARA CAPONERA, restauratrice presso Villa Adriana.

Conoscenza, diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali sono gli ambiti di intervento del progetto *ADRIANA*, che intende utilizzare l'innovazione tecnologica come strumento per scoprire e conservare il bene culturale per il suo stesso valore intrinseco.

L'attività è basata sullo sviluppo di sonde ad alta frequenza (nell'intervallo delle microonde), interfacciate a strumenti di misura che forniscono informazioni sull'imaging e le proprietà spettrali del campione analizzato, utilizzando le proprietà di penetrazione delle microonde per analisi superficiali e sub-superficiali e modalità di acquisizione del dato senza contatto con la superficie del manufatto. L'obiettivo principale sarà la messa a punto di tecniche

di monitoraggio mirate inizialmente a manufatti dell'area comprendente Villa Adriana, Villa d'Este e il Santuario di Ercole Vincitore presso Tivoli per poi estendersi ad altre realtà museali del territorio laziale e infine in ambito nazionale e internazionale.

«Ritengo che le Villae possano sempre più incarnare un'idea di bellezza che coniuga innovazione e ricerca, all'insegna della tutela.

Questo Premio evidenzia la nostra piena collaborazione a progetti di interesse e dimostra come il settore dei beni culturali sia un campo estremamente articolato e vivace di indagine, dove la conservazione del nostro patrimonio risulta materia in continua fibrillazione» sottolinea il Direttore dell'Istituto autonomo Villa Adriana-Villa d'Este, dottor Andrea Bruciati.



Emanuela Proietti - Laboratorio CNR - Istituto per la Microelettronica e Microsistemi del CNR.



Barbara Caponera - Laboratorio Restauro Villa Adriana.

La Rocca Pia nel tempo

*in queste storiche foto
di Manlio Benedetti*

Dicembre 1972

Questa inquadratura
da inizio Via Picchioni
è stata scattata appena demolito il
palazzo BRUTI
e prima dell'edificazione
dell'attuale palazzo GROTTA



Giugno 1974

Inizio dei lavori per la strada
davanti all'attuale parcheggio
multipiano di Piazzale Matteotti

Il recente “riappropriarsi” della Rocca da parte della città fa riflettere sugli adattamenti che essa ha vissuto.

Intorno al castello si snoda la vita di una Tivoli che si evolve e che – ci auguriamo – cresca sotto ogni profilo.

Agosto 1974

Piazzale Matteotti





Giuanni, sartore tivulese e la moda dell'Inghirtera

Il sarto Giovanni, abituato ad altro tipo di clienti, non comprende quanto gli viene richiesto. I protagonisti ostentano stupore (il sarto) e baldanza (il cliente); quest'ultimo, insofferente e nervoso perché non viene assecondato presto e bene, resta diviso tra la sua cultura di "italiano" e il rimpianto di non essere "inglese".

- Giuà, finarmende c'iaaggio 'mpo' de tempu libberu.
- Dimme, Marcè, che 'tte serve?
- Me serve da vestimme be' pe' lu spusalizzu de 'nparente, co' 'nvestitu novu de zecca e la camicia sea: m'ogghio propiu da sgaggià!
- Allì commidi tei! Dimme solu comme ha da esse' e comme lu vone.
- Semprice: lu vestitu tagghiatu alla ligna angrese, lana pettinata, colore canna de focile o fume de Londra o rigatu; giacca co' 'lli spacchi deretu ardi dece centimetri, tre bottuni, le pattine sopra alle saccocchie, la terza saccoccietta micca, do' mariole pe' 'llu portafogghiu, eppo' l'asule e l'occhielli; la fodera la vogghio de rasu. Pe' li cazzuni, ha' da fa' lu cavallu che non tira e non hannu da esse a pennuluni, la piega dapedi arda tre centimetri e longa dece e do' saccocchie deretu. Lu "gilè" strittu che fascia co' nove bottuni, la fodera sempre de seta (rasu), do' saccocciette e lu tirantinu co' la fibbietta, appressu...
- Fermate, Marcè, che me si' fattu veni lu capusturnu: 'nci so' capitu gnende, famme scrive' qualeccosa, sinno' me scordo tuttu.
- Vistu che pii l'appunti, scrivi pure comme ha da esse' la camicia: coto' angrese, quarantadoa de collu, colore azzurinu "oxforde", lu taschinu a sinistra, deretu ci mitti li gugini così esce stretta de vita e naturarmende le cifre co' le iniziali delu nome.
- Sanfranciscu meu! Ci sta da diventà matti. Ma che te serve, 'nvestitu o 'na divisa?
- Giuà, non scherzemo, la cerimogna è 'mportante e io ogghio da fa' bella figura: mica vaggghio a ghiammarà!
- Vabbè, Marcè, vardemo lu catalogu: che te pare de 'se stoffe?
- Quessa none ch'è 'gghia, quessa è troppu scura, quess'ara non è angrese, quessa non è fume de Londra, quest'ara è troppu leggeru... Giuà, 'nci semo capiti, famme vedè 'n'aru catalogu.
- Eccolu: vardalu bè.
- Gnende ... stemo da capu a dudici; io voria qualeccosa comme lu vestitu che portea Marlobrando a quillu firme co' Sofialore, griggiu scuru, tagghiu angrese, ligna snella, e sempre a tre bottuni.
- Varda 'stu marò, che te ne pare?
- Giuà, ma che te dice la capoccia? Me vo' manà alla cerimogna vestitu de marò? M'ha' da trovà 'na stoffa seria ma che arengiovanisce, leggera che dimagrisce e bella che conquista...
- E quante ne vo'! Continuemo a cercà; che te pare de 'stu rigatu?
- 'Nci semo: 'nte scordà che me metto le scarpi "coccia de mòro" comprate all'Inghirtera e hannu da ine d'accordu co' li cazzuni.
- Ghiemo annanzi e penzemo alla camicia; te piace 'stu azzurinu cielu?
- None, Giuà, non è che non me piace, è che me metto 'na corvatta "reggimentà", che è angrese, e allora lu tessutu ha da esse de quilli che se 'gghiamanu "oxforde".
- Boh, io tutte 'se cose non le conosco, a carestia se saccio quelle tagghiane; ma 'ntantu famme pià le misure della manica: li porzini vannu bè riggidi, co' 'lli bottoncini bianchi?
- Ma che sta' di? Io li porzini li vogghio che se 'gghiu co' li gemelli, che c'ianu lu stissu colore della corvatta, honnu da fa' coppia: si' capitu?
- None Marcè, 'nzo capitu gnende: «... oxforde, reggimentà, coccia de moro, fume de Londra, canna de focile...»: ma che robba è?
- 'Nte preoccupà, doppu te spiego tuttu io, mo' tu pia le misure.
- Giustu! Collu, schina, vita... ardezza, gomiti, spalli... ci semo, è 'na misura 54 precisa!
- Aho, facemo a capicci: io forse c'ia-vragghio pure la 54, ma a me tu m'ha da cucì ' addossu arminu 'na 48; m'ha da snelli e m'ha da fa' più ardu...
- Animesantemei! Tre misure deminu! Eccomme faccio?
- Fa' comme te pare, ma io ogghio d'apparine snello.
- Provemo; dimme 'mpo', lu fazzulettinu pe' lu taschinu della giacca, che colore lu porti?
- Ma dici surzerio? Ci sta' angora qualedu che se mette le fazzulettinu allu taschinu della giacca? Ci manca solu che me metto lu cappellu 'ncapu e così 'gghiu demu.
- Gnende fazzulettinu; le cifre della camicia de che colore le faccio?
- M'arecommanno: non le fa' bianche, che so' da foretani; hannu da esse' un blu più scuru della camicia "oxforde" e 'nte scordà de 'na cosa 'mportante: hannu da esse' minuscole!
- E perchene?
- E' signu de distinziò, fannu nobile, hannu d'occupà lu postu sopra allu còre!
- Marcè, mo' io non lo saccio se so' capace de fa' tutte 'sse cose; io so' sempre fattu vestiti semprici, tutta ssa robba non la conosco. Tu m'ha' da guidà.
- 'Nte preoccupà. Ci penso io; so' portatu doa o trene giornali della moda angrese, ne scegghiamo unu, tu l'arecopi, facemo le prove eppo' tu tagghi e cucì.
- Vabbè, Marcè, vedemo ssi giornali,
- Essoli, dacci 'n'occhiata.
- San Biaggiu delli surdi! E che è ssa robba? Varda li cazzuni: dapedi so' troppu larghi; e sse giacche vannu bè pe' 'lli reazzi Marcè, 'nte scordà che c'iai cinquant'anni, ssa robba 'nt'endra più. Quissi so' vestiti pe' tagghie 46, e tu quannu c'intri? Te po' pure tegne li capilli, tirà deretu la panza, mettete li soprattacchi alle scarpi, la tagghia aremane sempre 54... quella de 'ntrippacchiò.
- Giuà, non fane lu 'ntignazellu; tu non me capisci; tu ha da creà 'nvestitu comme 'n'opera d'arte, mica l'ha da recopià; lu sartore bravu areesce a fa entrà la tagghia 48 a chi porta la 54... e sinnò andò stane la bravura? Eppo' mica ha da cocì co' li ghiacculi! E non te scordà che io non pago co' 'lle nichelette: li sordi mannanu l'acqua 'nsù!
- Marcè, lasciamo perde', non ruzzà: semo scherzatu. Me sta' a 'ntodescà de ghiacchiare. Fa' 'na cosa, comme fannu li foretani; passa alla STANDA o alla UPIM, va' allu repartu delli vestiti confezionati, comprane unu 54, lu porti ecco e io t'ellaggiusto pe' 'bbè; lascia perdè l'Inghirtera, quilli so' differenti da nui, me dispiace a dillo, ma c'iahnu minu panza!
- Giuà, so' capitu; non sonà la ziribecula propiu co' me; è che a te 'nte va' de lavorà comme dico io; vorà 'ddi che vaggghio da Pietrucci gghio alle sversarelle, quillu è 'nsartore che co' do' botte d'agu te porta 'na 54 alla 48, mica è zuppicarellu: n'areparlemo a cose fatte.



Un mese di corsa

“Buon anno TM”

Un altro anno è finito ormai e se ne è andato portandosi via tanti bei momenti che restano comunque indelebili nei nostri cuori. Un fantastico album fotografico firmato *TM*, fatto di numerose gare, tante vittorie, cene societarie e bellissimi eventi. Possiamo raccontarci pagine intere di ricordi dove il sorriso è stato protagonista. Insomma, il “bilancio” del 2018 si chiude alla grande con una squadra solida e pronta a ricominciare.

La nostra è come una famiglia dove è normale discutere e, a volte, arrabbiarsi, ma senza mai perdere di vista l'obiettivo che ci unisce, il benessere della *Tivoli Marathon*, che ci aiuta a ritrovare il giusto equilibrio e la tranquillità.

La base ha pilastri forti con un Direttivo che tiene saldamente le redini con pazienza e costanza riuscendo spesso a prevenire l'insorgere di eventuali malcontenti. Non siamo perfetti, ma ci mettiamo tutto l'impegno per cercare di preservare e alimentare la passione che condividiamo, insieme ai nostri atleti, per la corsa. Non devono assolutamente esistere problematiche interne perché lo scopo di ciò che facciamo è lo “star bene” e sarebbe un controsenso.

Siamo convinti di aver dato il meglio mettendoci tutto l'impegno possibile e se qualcosa c'è sfuggito non è dipeso sicuramente da noi. Come in tutte le squadre, perché fa parte del gioco, c'è gente che va ed è ormai lontana e c'è chi per fortuna viene, il “nuovo”, che cercheremo di accogliere con tutto l'affetto che ci contraddistingue e con tutte le accortezze. Si cresce non solo in quantità ma anche in qualità e di persone speciali ne abbiamo da vendere. Buon 2019 *TM*, con l'auspicio di macinare tanti chilometri con il massimo divertimento e come sempre #avantitutta.

MARIANNA PUCCI

La Befana vien di notte

La Befana vien di notte... ma, il 6 gennaio, in collaborazione con il Comitato di quartiere “Imperatore Adriano”, con grande successo, si è svolta la 3ª edizione della manifestazione “Parco sogno di Malala” a Villa Adriana dove, un sole splendente rendeva la temperatura seppur rigida ideale per dare il via alle competizioni.

Alle ore 10 partiva la tradizionale Corsa con i sacchi a cura della *Tivoli*

Marathon. Dove prima si sono confrontate le bambine e i bambini suddivisi per età, poi, è stata la volta degli uomini: il campione uscente della specialità Luciano Irilli avrebbe voluto riconfermare il titolo della scorsa edizione, ma il forte spirito competitivo degli avversari gli ha impedito di ripetersi anche quest'anno perché, entrando in contatto spalla a spalla con un altro avversario ha avuto la peggio cadendo poco prima dell'arrivo e coinvolgendo, a sua volta, nella caduta un altro concorrente. Infine la gara delle donne non meno agguerrite che si sono date battaglia fino all'ultimo sacco. A seguire l'arrivo della Befana con distribuzione di dolci e giochi per tutti i bambini a cura del Centro Culturale “Vincenzo Pacifici”.

Per concludere, la divertente manifestazione la Tombolata Befanesca con i numeri fortunati estratti dalla Befana organizzata dal “C.I.A.K. Centro Iniziative Attività Culturali” che ha offerto meravigliosi premi.

La mattinata è trascorsa velocemente e serenamente ideale per festeggiare tutti insieme l'arrivo della Befana, un momento importante di condivisione tra amici ma, soprattutto, tra genitori e figli, che hanno sempre pochi momenti per stare insieme dati gli impegni lavo-



rativi giornalieri. È stato bellissimo vedere i genitori fare il tifo e incoraggiare i propri figli nella Corsa dei sacchi e poi al contrario fare lo stesso dai figli ai propri genitori. Un plauso speciale quindi a tutti i collaboratori e ai volontari della “Misericordia di Villa Adriana” che oltre al loro sostegno e tutela della sicurezza, si sono cimentati nelle prove partecipando attivamente alle gare.

Buon lavoro a tutti in attesa della prossima edizione.

VALENTINA PEZZUTO



La corsa di Buon anno e qui in basso il gruppo alla cena sociale.



Una felice fine d'anno

L'anno 2018, per i corsi della palestra *Time to Move*, è finito in allegria! La partecipazione delle bambine di Propedeutica alla Danza e di Danza Moderna e Classica allo spettacolo del *Christm'Arts Ballet* del 13 dicembre al Teatro Cinema "Giuseppetti" di Tivoli è stata una sorpresa per le mamme e i parenti in sala e un momento di felicità e soddisfazione per le stesse bambine che per la prima volta si esibivano su un palcoscenico; al termine del balletto le bambine e l'istruttrice sono state omaggiate dalle mamme delle piccole con un pensiero floreale. Durante lo spettacolo si sono esibite anche le ragazze della *Miss Shake Cheerleading* con il proprio Coach (che nella nostra palestra sta tenendo uno stage base di cheerleading), hanno incantato tutto il pubblico presente con figure artistiche, salti e coreografie acrobatiche. Per chi volesse partecipare ai corsi di *Propedeutica alla Danza* ricordiamo che le lezioni si tengono il lunedì e il giovedì dalle ore 17,00 alle 18,00; il corso di *Danza Moderna e Classica* si svolge il lunedì dalle ore 18,00 alle ore 19,00 e il venerdì dalle ore 17,00 alle 18,00; per lo stage di *Cheerleading* rivolgersi presso le segreterie di via della Missione o di piazza Sabucci.

Dal mese di novembre presso la sede di piazza Sabucci è partito il corso di *Karate adulti*; questa disciplina, nata in Giappone nel XIX secolo, all'inizio era studiata e praticata solo da uomini. Col passare del tempo anche le donne hanno iniziato a praticarla. Nato come arte marziale che insegna il combattimento e l'autodifesa, con il tempo il Karate si è trasformato in una filosofia di vita, in una ricerca costante del proprio equilibrio fisico ed emotivo: insegna a diventare forti, modellando il carattere, guadagnando consapevolezza e gusto nella vita, imparando a sorridere alle avversità e lavorando con determinazione per superarle sempre nel rispetto degli altri. Per i bambini è un'ottima disciplina perché li porta a essere attivi e in forma, permettendogli di sfogare le energie in maniera costruttiva; aiuta la formazione del carattere in maniera sana, imparando a controllarsi, a osservare le proprie debolezze trovando un modo di superarle con la concentrazione e l'impegno costante. Per gli adulti praticare il Karate aiuta a irrobustire la struttura ossea, articolare e muscolare, è un eccellente esercizio per la respirazione diaframmatica e la coordinazione tra le parti del corpo, aiuta a mantenere elastiche e in ottima salute tutte le fasce muscolari. Come scritto all'inizio del paragrafo dopo essere stata una disciplina prettamente maschile nel tempo molte donne hanno iniziato a praticarla e a ottenere ottimi risultati anche durante com-

petizioni sportive importanti; nel 2020 farà parte delle discipline olimpiche; l'istruttrice che tiene le lezioni presso la *Time to Move* è proprio una giovane donna che coltivando la passione per questo sport dall'età di 5 anni è diventata col tempo un'ottima insegnante e una bravissima atleta, è istruttrice di karate cintura Nera di terzo Dan. L'importanza del praticare questa disciplina per una donna, a parte tutti i benefici fisici, è dato dal fatto di allenarsi in uno sport la cui base è la difesa personale, cosa molto importante visti i tempi in cui viviamo. Le lezioni si svolgono nella sede di piazza Sabucci il martedì e il giovedì dalle ore 20,00 alle 21,00.

Per i piccoli che si vogliono avvicinare al mondo dello sport, ma che non sono attratti da un'arte marziale nella stessa sede è attivo il corso di *Boxe bambini*; nessuna preoccupazione per le mamme! I bambini non torneranno con un occhio nero, al contrario lo svolgere una disciplina sportiva da combattimento permette al bambino di gestire le proprie energie, imparare a conoscere e rispettare le gerarchie (il maestro, l'istruttore ecc...), a controllare la propria aggressività. Durante le lezioni, divertendosi e lavorando nello stesso tempo, i bambini aumenteranno il senso dell'equilibrio, rinforzeranno il tono muscolare e la struttura ossea, la fiducia in loro stessi e negli altri e aumenterà anche la determinazione e la padronanza del loro corpo; gli allenamenti sono molto completi, includono corsa, salti, saltelli e stretching, il tutto svolto con esercizi mirati per coinvolgere tutta la muscolatura e per allenare i riflessi e la velocità. Inoltre un allenamento svolto in gruppo fa crescere il senso di fiducia negli altri e stimola i bambini a livello fisico e psicologico. Le lezioni si svolgono il lunedì e il venerdì dalle ore 17,00 alle 18,00.



Dietro le quinte con le *Miss Shake* per *Sport Academy*.



I giovani pugili *Time to move*.



Il passaggio di cinture del judo con il M^o Andreoli.



Il karate.

La prova per uno dei nostri corsi è sempre gratuita; per maggiori info rivolgersi presso le segreterie delle sedi di via della Missione o di piazza Sabucci.



L'ultimo allenamento dell'anno in sala pesi.



Corsa e Solidarietà

Dicembre, corriamo... a festeggiare!

Avanti tutta: il 2 dicembre, a Fiumicino, "Best Women", 60 pulzelle *Orange* hanno assicurato alla *Podistica Solidarietà* il 1° posto nella classifica per società femminile.

Grande festa sul palco dove tutte, proprio tutte, le nostre gazzelle hanno festeggiato il podio più alto dopo una gara di 10 km lungo un percorso pianeggiante e veloce, dove le gambe si distendevano in agili falcate.

Tanti nomi celebri presenti all'evento fra i 177 atleti *Orange*: 1° posto nella classifica per società e molti premiati. Grande prestazione di Paola Patta, 2ª di categoria e un nuovo personal best in 37'07". E ancora grandi Danilo Osimani, Francesco De Luca, 3° di categoria, Mauro D'Errigo, Fabio De Paola, Alberto Lauri, Cristiano Giovannangeli, Stefania Pomponi, Michele Vasselli, Bruno Cocchieri e M. Elena Trulli.

Altro ciak il 2 dicembre. Location: Latina; gara: maratona. Irriducibili, temerari, si divertono solo così, tirando il fiato per 42 km e 195 metri: sono i nostri Sergio Colantoni e Franco Piccioni, che ci rappresentano con onore e caparbietà in mezzo agli oltre 1.200 partecipanti. Complimenti ragazzi!

Sabato 8 dicembre, salutati contro ogni previsione da un tiepido sole autunnale, a Monterotondo si è corsa la

39ª edizione della "Natalina", gara sulla distanza dei 10 km. Partenza fuori dallo stadio "Fausto Cecconi", arrivo all'interno: percorso vario e ondulato, con salite e discese; impegnativo quanto basta a sperare in un arrivo immediato e che va studiato per dosare le proprie energie così da non cedere a metà. E in tanti, gli *Orange*, hanno tenuto e sfrecciato agilmente anche con tempi da segnalare. Formidabili come al solito Andrea Mancini, Francesco De Luca e Paola Patta, primi di categoria, seguiti da Alberto Lauri e Stefania Pomponi, 2ª di categoria. Da ricordare anche la partecipazione di Giuseppe Moccia, Michele Vasselli, Alessandro Pascucci, Annalisa Ammazalorso, Maurizio De Lellis, Maria Elena Trulli, Bruno Cocchieri, Angelo Capobianchi e Lorella Padovani. In totale 57 atleti hanno garantito alla *Podistica Solidarietà* il secondo posto nella classifica per società.

Giorno dopo, 9 dicembre, ad Anguillara Sabazia tra i 30 *Orange* impegnati nel durissimo "Trail dei Due Laghi", che percorre un giro completo del lago di Martignano tra sentieri, strade sterrate e improvvise salite, c'era anche Massimo Gentile, che ha fornito come suo solito un'eccellente prestazione.

Primo posto di società per la *Podistica Solidarietà*.

Correre per la Solidarietà: il 16 dicembre i nostri atleti si sono ritrovati a Marcellina in una freddissima mattinata invernale per la "Corsa degli 8 fontanili", gara articolata in due giri per una distanza di 12 km.

Il percorso, tra dure salite e ampie discese, mette a dura prova le gambe dei runner che però anche questa volta forniscono bella prova di sé. Con ottimi tempi chiudono Stefania Pomponi, 2ª assoluta, Francesco De Luca, primo di categoria, Fabio De Paola 2° di categoria, Alberto Lauri, 3° di categoria ... e poi Massimo gentile, Paolo Terrene e Lorella Padovani. I premi, compreso quello per il secondo posto di società, sono stati consegnati dal carissimo Fabio Ricci e il ricavato devoluto alla Casetta Lauretana di Marcellina.

Il freddo non ferma nemmeno gli *Orange* accorsi il 16 dicembre a correre tra i laghetti e il Colosseo quadrato, tra le salite insolite e le discese inaspettate della "Corriolimbia EUR". Il percorso poco pianeggiante garantisce 10 km non proprio morbidi e il traguardo poco a poco diventa davvero una meta ambita. Il nostro Michele Vasselli, insieme a molti altri di noi ha orgogliosamente tagliato il traguardo, garantendo anche un prezioso 2° posto nella classifica di società.



Gli *Orange* vittoriosi alla *We Run Rome*.



Gli Orange vittoriosi alla Best Women di Fiumicino.

Giornata densa di impegni quella del 16 dicembre che ha visto anche Angelo Capobianchi correre i 21,097 km dell' "Invernalissima" di Bastia Umbra.

Il 23 dicembre l'obiettivo invece è una gara che non regala nulla, bella ma faticosa, per fortuna di soli 10 km: parliamo della "Corsa dell'Angelo" a Monte Compatri, alla sua 37ª edizione.

Il percorso è poco vario, prevede un giretto di circa un km intorno al centro storico per poi allungarsi in gradevole e ampia discesa verso S. Cesareo che però, ahimè!, invertendo il senso di marcia dopo circa 4 km si trasforma in ardua salita.

Le gambe invocano aiuto e solo sul corridoio alberato finale, che lascia intravedere la fontana dell'Angelo, i Garmin trovano pace. Solite grandissime prestazioni per Francesco De Luca 1°

di categoria, Mauro D'Errigo, 2° di categoria e Paola Patta, 1ª di categoria. E poi Michele Vasselli, Annalisa Ammazalorso, 3ª di categoria, M. Elena Trulli e Angelo Capobianchi. Per la *Podistica Solidarietà* ancora un posto al secondo gradino del podio di società.

... E intanto a Villa Pamphily il nostro Bruno Cocchieri si cimentava nei faticosi 21,097 km della *Christmas Dream for Africa*, insieme a numerosi altri atleti *Orange*, speaker il nostro pres. Pino Coccia ricavato alla Comunità di Sant'Egidio.

In ultimo, prima di aprire le porte all'anno nuovo, il mese di dicembre si chiude davvero in bellezza: quella "magica" di Roma, e quella atletica dei 230 *Orange* che magicamente hanno reso possibile l'ultimo successo del 2018 per la nostra Società, che alla "We Run Ro-

me" del 31 dicembre si è aggiudicato il primo posto.

Ottava edizione di una competitiva di 10 km che ormai per tanti runner è diventato il brindisi podistico di S. Silvestro, per finire un anno di corse insieme, in allegria, dirimpando lungo le vie più belle della Capitale: dalle Terme di Caracalla, a via del Corso, Piazza di Spagna, applauditi da folle entusiaste di turisti che hanno davvero animato lo spirito degli atleti. E poi le pendenze mozzafiato del Pincio, Villa Borghese, i Fori – che dire! – e di nuovo a Caracalla.

Oltre 2.700 partecipanti alla competitiva, ma altre migliaia di iscritti alla non competitiva e amatori di ogni nazionalità. Da segnalare le ottime prestazioni di Domenico Liberatore, Alberto Lauri, Cristiano Giovannangeli, Stefania Pomponi, Giuseppe Moccia, Annalisa Ammazalorso, Mauro Moreschini, Maria Elena Trulli, Bruno Cocchieri, Angelo Capobianchi e Lorella Padovani.

Note solidali

Mentre i nostri atleti correvano per le strade, continuavano instancabili anche i viaggi verso la zona di Amatrice, per portare generi e conforto alle popolazioni che ancora vivono nel disagio causato dal sisma. In occasione delle feste poi la *Podistica Solidarietà* si è attivata per la vendita di prodotti natalizi il cui ricavato è stato devoluto a diverse associazioni benefiche. E non dimentichiamo il costante impegno dei nostri atleti solidali nel supportare la Mensa Caritas di colle Oppio, il 22 dicembre, per portare auguri e un sorriso ai meno fortunati... e come sempre la vittoria è assicurata!



Gli Orange vittoriosi alla Olimpia Eur.

A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Studiare sempre

I numerosi insegnamenti che il M° Kamohara ha impartito alla moltitudine di allievi nella sua ultima visita a Novembre 2018, come ogni altra volta in passato, necessitano di una approfondita analisi e studio da parte degli insegnanti tecnici della *Shukokai*.

Per questo motivo il M° Alberto effettua sessioni di aggiornamento/apprendimento con i suoi collaboratori e colleghi per la migliore comprensione di quanto ricevuto dal referente giapponese.

Nulla viene mai stravolto ma le piccole variazioni sono poi importanti per la efficacia delle tecniche e il miglioramento tecnico.

Discorso valido sia per gli schemi di applicazione delle tecniche (Bunkai) sia per le forme (Kata). La Scuola *Shukokai* è famosa per essere una delle più dinamiche nello sviluppo del suo programma senza mai comunque tradire quelli che sono stati gli elementi fondamentali dell'Arte Marziale del Karate.

Già nel 1950 il M° Chojiro Tanj aveva una visione moderna del karate e dei suoi aspetti fisiologici che lo portarono allo sviluppo di tecniche non dannose alla struttura fisica del praticante (la pratica marziale dell'800 e primi decenni del '900 era massiccia e invasiva con forti impatti sul corpo...).

Alla dipartita del M° Tanj, il M° Haruyoshi Yamada e oggi il M° Kamohara continuano il processo evolutivo di ricerca del Karate *Shukokai* riversando i contenuti delle loro sperimentazioni alla moltitudine di scuole affiliate presenti in tutto il mondo.

Il compito del M° Alberto è importante per la diffusione della conoscenza del Karate secondo i dettami della Scuola *Shukokai* Giapponese aggiornando costantemente i suoi Tecnici.

Questo continuo aggiornamento torna poi utile nella pratica sia marziale che sportiva fornendo spunti per variare programmi di lavoro, schemi motori e visione del complesso lavoro di preparazione di atleti di alto profilo che tra le fila della Scuola *Bushido Tivoli-Shukokai Italia* di certo non mancano. Quindi per il nuovo anno non mancheranno i consueti cambiamenti di ogni anno per migliorare.

Questo continuo lavoro del M° Alberto sul territorio effettuato da moltissimi anni con passione e dedizione ha permesso di evidenziare l'alto lavoro formativo e la qualità della Scuola *Bushido* in ambito locale, nazionale e internazionale.

Di recente a titolo di graziosa spon-

sorizzazione alle attività della Scuola *Bushido Tivoli* e con alto senso di civile sensibilità il responsabile dell'esercizio CRIS CAFÈ, nella persona della signora Cristina, ha donato alla scuola un dispositivo DAE (defibrillatore automatico esterno) la cui presenza assicura uno strumento di vitale importanza in caso di necessità. Vanno pertanto al "Cris Cafè" i più sentiti ringraziamenti dal *Bushido Tivoli* per l'atto di vicinanza e supporto espresso.

Già da tempo i tecnici *Bushido Tivoli* hanno conseguito nel tempo gli attestati di formazione dell'utilizzo dello strumento DAE come disposto dagli obblighi di legge, ma soprattutto per offrire sempre un migliore servizio.



Bushido Tivoli, innovazione nel rispetto della tradizione dell'Arte Marziale, come ogni anno sarà operosa nello sviluppo della disciplina e dello sport nella nostra città di Tivoli con professionalità.

PINO GRAVINA



Esame superato: 22 nuovi arbitri per la Sezione A.I.A. di Tivoli

Mercoledì 19 dicembre 2018, presso i locali sezionali, le nuove leve tiburtine hanno sostenuto l'atteso esame del Corso Arbitri.

La Commissione esaminatrice, composta dal Vice Presidente del Comitato Regionale Arbitri Lazio Giulio Dobosz, dal Segretario del CRA Lazio Giuseppe Quaresima, dal Presidente sezionale Francesco Gubinelli, dal Presidente Emerito Augusto Salvati, dall'ex assistente internazionale Domenico Ramicone e dall'arbitro regionale Marco Tavassi, ha provveduto alla correzione dei quiz regolamentari svolti dagli aspiranti arbitri, prima di passare al colloquio individuale con i candidati.

Al termine dei lavori la Sezione di Tivoli ha finalmente potuto accogliere 22 nuovi arbitri, tra cui 2 ragazze, che hanno dimostrato di aver appreso al meglio, durante i tre mesi di lezioni, il Regolamento del Giuoco del Calcio e il Regolamento dell'Associazione Italiana Arbitri.

Grande soddisfazione da parte del Presidente Gubinelli che, dopo essersi complimentato con tutti i candidati per l'impegno e per l'eccellente preparazione tecnica, ha esortato i ragazzi a impegnarsi sin da subito nell'attività arbitrale curando la forma fisica e atletica nel corso delle vacanze natalizie.

Nel mese di gennaio, infatti, i giovani neo immessi saranno sottoposti ai canonici test atletici per poter effettuare l'esordio nei campionati provinciali all'inizio del nuovo anno.

Grazie all'esperienza e alle capacità organizzative del Consigliere Mauro Rinaldi, responsabile del "Progetto Tutor", è già pronta la squadra di osservatori sezionali che seguiranno passo dopo passo i nuovi arbitri nelle prime partite da loro dirette.

Alla conclusione dei lavori, il Vice Presidente Dobosz, a nome di tutta la Commissione del CRA Lazio, si è congratulato con il Presidente Gubinelli, con i relatori delle lezioni Salvati e

Ramicone, con il Consigliere Maurizio Frezza e con tutta la squadra dei collaboratori sezionali, composta, oltre a Tavassi, da Marco Capobianchi, Daniele Carrone, Angelo Didomenicantonio e Andrea Pascucci per la serenità e la professionalità con la quale si è svolta la sessione d'esame.

Il Presidente Francesco Gubinelli e tutto il Consiglio Direttivo Sezionale danno il benvenuto ai nuovi associati: Appodia Jacopo, Baboro Francesco Pio, Calore Dalila, Corroppoli Federico, Della Vedova Nicandro, Di Buccio Andrea, Di Buccio Gabriele, Di Filippo Francesco, D'Ippolito Valerio, Fadales Davide, Fernando Kurukulasuriya R.C., Ficorilli Massimiliano, Gasparini Andrea, Giacomozzi Mattias, Leonardo Davide, Lombardi Niccolò, Marino Simone, Mircia Leonardo, Monaco Tommaso, Valle Jasmine, Verlan Alexei e Vitale Pierluigi.

Congratulazioni!

LORENZO D'ILARIO



CONFRATERNITA PIA UNIVERSITÀ DEI MURATORI ARTI E MESTIERI

Rinnovo delle cariche sociali

Il calendario ufficiale degli impegni per l'anno 2019 della Confraternita Pia Università dei Muratori Arti e Mestieri della Parrocchia Santa Croce - S. Francesco di Tivoli.

- Giovedì Santo:** S. Messa Crismale (Basilica Cattedrale); S. Messa in "Coena Domini" (S. Francesco)
- Venerdì Santo:** Processione del Cristo Morto per le vie di Tivoli (Sant'Andrea)
- 1° Domenica di Maggio:** arrivo della Madonna di Quintiliolo, ore 8,30 Arco della Madonna
- 13 Giugno:** Festa S. Antonio da Padova (S. Francesco)
- Corpus Domini**
- Triduo dell'Assunta** in preparazione della Festa dell'Inchinata
- 14-15 Agosto:** Festa dell'Inchinata
- 22 Agosto:** ottavario dell'Assunta (S. Francesco)
- 3 Ottobre:** transito per le vie cittadine di S. Francesco d'Assisi
- 4 Ottobre:** Festa S. Francesco d'Assisi
- 8 Dicembre:** Immacolata Concezione (S. Francesco)



Foto di Emanuele Costantini

La Pia Università dei Muratori Arti e Mestieri in Tivoli ha visto nei giorni scorsi il rinnovo delle cariche, ratificate con nomina del Vescovo, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani. Ai Confratelli eletti, affiancati dal padre spirituale Fra Sergio, auspici di un fattivo servizio per il prossimo triennio!

Nella foto da sinistra: il *Camerlengo* Daniele Brugneti, il *vice Priore* Pietro Marinucci, il *Capomacchina* Marco Gualdambri, il *Cappellano* Fra Sergio Antonio Martinez Gomez, il *Priore* Carmine Di Faustino, il *Segretario* Efsio Pisanelli.



Il Vescovo di Tivoli

Essendo venute a cessare le speciali circostanze che mi portarono a nominare in data 22 aprile 2016 con decreto Prot. N.C/24/16, a norma del can. 318, § 1 CIC, Commissario della Confraternita Pia Università dei Muratori Arti e Mestieri in Tivoli il Diacono permanente Adriano Pierangeli;

dopo aver provveduto ad approvare il nuovo Statuto con annesso Regolamento il 22 agosto 2017 con decreto Prot. N.C/145/17, approvati all'unanimità dall'Assemblea dei Confratelli in data 8 agosto 2017;

visto il verbale della votazione per l'elezione del Priore e del Consiglio Direttivo della Confraternita Pia Università dei Muratori Arti e Mestieri in Tivoli per il triennio 2018 - 2021 avvenuta il 5 novembre 2018;

considerato che le operazioni di voto si sono svolte a norma del Diritto e delle norme statutarie di detta Confraternita con la mia ordinaria autorità, a norma del can. 317, § 1 CIC, e dell'art. 11 dello Statuto attualmente vigente, con il presente

DECRETO

CONFERMO E RATIFICO

l'elezione fatta del Priore e del Consiglio Direttivo della Pia Università dei Muratori Arti e Mestieri in Tivoli, con sede presso la Parrocchia S. Croce in Tivoli, per il triennio 2018 - 2021 nelle persone del

Signor CARMINE DI FAUSTINO, Priore
e dei Signori

PIETRO MARINUCCI, Vice Priore
BRUGNETI DANIELE, Camerlengo
EFISIO PISANELLI, Segretario
MARCO GUALDAMBRI, Capomacchina

Auspucando in una feconda ripresa dell'attività ordinarie della Confraternita e in una stretta collaborazione con il Parroco, su ciascuno degli eletti e sull'intera Confraternita invoco la benedizione del Signore e la materna intercessione di Maria Santissima.

Dato in Tivoli, dalla Sede Vescovile, l'11 novembre 2018
XXXII Domenica del Tempo Ordinario
Prot. N.C/295/18






Il Vescovo di Tivoli

Al diletto figlio
Fra Sergio Antonio Martinez Gomez
Presbitero dell'Ordine dei Frati Minori
della Provincia Messicana dei SS. Francesco e Giacomo
Amministratore Parrocchiale della Parrocchia S. Croce in Tivoli
Salute e Benedizione

Visto l'art. 14, dello Statuto dell'Associazione Pubblica di Fedeli denominata "Confraternita Pia Università Arti e Mestieri", avente sede presso la Parrocchia di S. Croce in Tivoli, approvato con mio decreto Prot. N.C/145/17 del 22 agosto 2017;

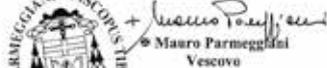
in quanto Amministratore Parrocchiale pro tempore della suddetta Parrocchia, durante l'assenza, con la mia ordinaria autorità, a norma del can. 317, § 1 del C.I.C., sono venuto nella determinazione di nominarti

CAPPELLANO
DELLA CONFRATERNITA
PIA UNIVERSITÀ DEI MURATORI ARTI E MESTIERI
IN TIVOLI

Sono sicuro che, accompagnata dalla cura spirituale del Cappellano, la Confraternita continuerà ad incrementare il proprio impegno di evangelizzazione e di servizio, così che possa sempre più crescere nella testimonianza di fedeltà al Signore Gesù e al suo Vangelo.

Invocando su tutti i Confratelli l'abbondanza delle benedizioni divine, tutti affido, insieme al nuovo Cappellano, alla materna intercessione della Vergine Santa.

Dato in Tivoli, dalla Sede Vescovile, l'8 dicembre 2018
Solenità dell'Immacolata Concezione della B.V.M.
Prot. N.C/214/18

JUVENTUS OFFICIAL FAN CLUB

Festa bianconera



Il Direttivo con il vincitore.



Il salone gremito.



Il mago Giulio.



Una grande festa per abbracciare tutti i soci e tifosi dello *Juventus Official Fan Club* di Tivoli si è tenuta il 22 dicembre u.s. presso la sede del sodalizio in occasione della partita Juventus-Roma.

Quasi cento “gobbi” si sono ritrovati per festeggiare il Natale e l’anno che stava per concludersi: un anno, quello trascorso, ricco di vittorie e record, ma non solo: nuovi campioni (tra tutti l’osannato CR7) arrivati alla corte della *Vecchia Signora*; nuovi trofei (campionato e Coppa Italia)... e la speranza di festeggiare ancora nel nuovo anno successi e coppe... magari la più ambita e la più attesa... “l’innominata”... “l’innominabile”.

La serata è stata una grande festa! Per celebrare la rinascita di un Club con più di 30 anni di attività!

A coordinare il tutto lo storico Presidente Giorgio Ferranti, il vice presidente e segretario Alberto Conti con un nuovo ed entusiastico Consiglio Direttivo spinto dalla tenacia di Andrea Cerini. Pronti... via... ed ecco una nuova vittoria in campionato.

Ma l’occasione era anche quella di stare insieme per divertirsi: e allora quale migliore occasione per vedere all’opera il grande Mago MGT Giulio (socio fondatore!) con numeri tanto esilaranti quanto incredibili.

Prima di brindare, tutti con la nuova sciarpa del Club al collo, l’estrazione della lotteria che ha reso felice un giovane neo tesserato che ha potuto vincere e vestire la maglia del nuovo idolo bianconero.

Per il nuovo anno sono in cantiere numerose attività non solo per seguire la squadra del cuore ma anche (come tradizione) per partecipare alla vita cittadina contribuendo con iniziative di beneficenza e solidarietà.

Perché da sempre lo *Juventus Club Tivoli* è stato apprezzato e stimato non solo per la passione calcistica ma anche e soprattutto per condividere gli ideali sociali, culturali e sportivi che devono caratterizzare la vita associativa.

Con la speranza e l’augurio che quanto di buono e di meglio si possa fare nel nuovo anno, il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci augurano a tutti i lettori del *Notiziario Tiburtino* un 2019 ricco di serenità e gioie... come sempre FINO ALLA FINE!

LIONS CLUB TIVOLI HOST

Un Poster per la Pace

Immaginare un mondo pieno di speranza e privo di violenza

Fin dal 1988 i Lions club di tutto il mondo sponsorizzano il concorso “Un poster per la pace” presso le scuole per dare ai giovani, di età compresa tra 11 e 13 anni, l’opportunità di esprimere attraverso il disegno, il loro ideale di pace e di farli riflettere su quanto essa sia importante nella vita quotidiana di una comunità. Il tema del concorso di quest’anno: “la solidarietà è importante” esprime il modo in cui i Lions vedono e servono il mondo. Sin dalla sua fondazione nel 1917, il Lions Club International ha assunto quale suo primo scopo, quello di promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

In tale contesto è nato trenta anni fa il concorso “Un poster per la pace” come risposta a una semplice domanda: cosa sarebbe accaduto, se bambini di tutto il mondo avessero utilizzato il linguaggio universale dell’arte per esprimere il loro concetto di Pace? Da allora più di 4 milioni di giovani hanno avuto l’opportunità di partecipare ed essere sensibilizzati sul questo importante tema.

Anche quest’anno il Lions Club *Tivoli Host* si è avvalso della collaborazione dell’IC Tivoli II-Tivoli centro “A. Baccelli” la cui dirigente, prof.ssa Sandra Vignoli, risponde sempre con entusiasmo e convinzione, aprendo la scuola a ogni iniziativa che favorisca il contatto con quella parte della società civile portatrice di valori umanitari e di solidarietà.

«Sono convinta – sostiene la D.S. – che la collaborazione con le agenzie e le associazioni del territorio è molto utile sia perché le sinergie rafforzano l’azione educativa della scuola, sia perché gli studenti percepiscono così l’interesse del territorio nei loro confronti. L’istituto non rappresenta una realtà chiusa su se stessa ma si apre al territorio. Notevole è poi il valore aggiunto che questi contatti con la società civile trasferiscono ai ragazzi; con i vari progetti si fa focalizzare l’attenzione degli studenti su valori quali la pace, la solidarietà, il rispetto, contribuendo a creare un orizzonte comune di valori condivisi».

Hanno partecipato al concorso 150 ragazzi della scuola media sotto la guida degli insegnanti d’arte e immagine Maria Amodio e Armando Iacovantuono.

I giovani partecipanti, utilizzando tecniche diverse: carboncino, pastello, matita, tempera, hanno espresso il loro originale pensiero sul tema con figure diverse, ciascuna riflettente la



Il disegno 1° classificato di Francesco Calabrese.

personalità dei singoli. L’impegno dei professori incaricati è stato esemplare per la costante vicinanza ai ragazzi: prima spiegando loro il concetto ispiratore dei lavori, poi seguendoli nella fase di realizzazione.

La giuria incaricata di stilare la graduatoria finale ha avuto compito difficile, considerato che le 150 opere prodotte erano tutte di elevata qualità artistica e perfettamente aderenti al tema proposto. Francesco Calabrese della III D si è aggiudicato il primo posto, secondi classificati pari merito Sofia Carbone e Martina Pascucci, con Letizia Di Giuseppe al terzo posto. Il disegno vincente rappresenta una barca con dentro tre ragazzi dal colore diverso della pelle, uniti nella disperata fuga dagli orrori della guerra e della fame.

La loro pericolosa fuga verso la libertà fisica e morale viene favorita da mani pietose che, emergendo dalle onde, sollevano la fragile imbarcazione per proteggerne la navigazione e garantire al giovane equipaggio un approdo sicuro, viatico per un progetto di vita migliore.

Alla nostra domanda per comprendere il perché della scelta di quel soggetto quale simbolo di pace e solidarietà, Francesco risponde: «Ho voluto rappresentare l’aiuto solidale che bisogna dare a chi sembra diverso da noi per origine, colore della pelle, condizione sociale». Solidarietà e pace sono paro-

le che vanno nella stessa direzione; non può esserci l’una senza l’altra, anzi possiamo dire che la solidarietà apre la via alla pace, perché quando c’è questo sentimento di comprensione delle difficoltà degli altri, ci si mette a disposizione per aiutarli. E alla domanda cosa è per te la pace abbiamo ricevuto una risposta complicata: «La pace – ci dice – è come un tesoro, tutti lo cercano ma nessuno lo trova». Visione pessimistica, risultato di una insicurezza generalizzata percepita dai ragazzi, tanto nei discorsi di noi adulti, quanto attraverso esperienze dirette o indirette di episodi di violenza giovanile.

Il presidente del Lions Club *Tivoli Host* Renato Recchia, colpito dalla capacità espressiva dei ragazzi e dall’impegno messo in campo dall’Istituto “A. Baccelli” nell’attività di coordinamento del concorso, ha dichiarato: «È evidente che questi giovani hanno delle grandi idee su quello che la pace rappresenta per loro. Noi Lions entriamo nelle scuole per far riflettere i ragazzini su un tema così importante, proprio in un momento in cui accade spesso che ai giovani sono riservati gli onori della cronaca per episodi di bullismo e di violenza. Sono lieto di avere offerto loro l’opportunità di condividere questa visione di pace».

Il poster di Francesco proseguirà nella selezione a livello distrettuale e mul-

tidistrettuale per accedere alla selezione finale, durante la quale si sceglierà il primo classificato a livello internazionale. Saranno nominati un vincitore primo classificato e 23 vincitori di premi di merito. Il primo premio include una somma di US\$5,000 e un viaggio in America, il vincitore e due suoi familiari, per partecipare a una speciale cerimonia di premiazione. I 23 vincitori dei premi di merito riceveranno un attestato di partecipazione e un premio in denaro del valore di US\$500. I Lions di tutto il mondo dedicano tempo e impegno alla crescita morale dei giovani, cercando di favorire un loro corretto inserimento nella società. «Dal giorno della fondazione – ci dice il presidente Recchia – i Lions servono le loro comunità; sono ormai trascorsi più di 100 anni e intendiamo continuare per i prossimi 100 e ancora oltre. Per questo motivo i Lions sono impegnati in iniziative rivolte ai giovani, perché essi sono il nostro futuro e i destinatari principali del messaggio di solidarietà e pace che desideriamo comunicare a tutti».

Chiudiamo ponendo una ultima domanda alla prof.ssa Vignoli.

D. La partnership dell'Istituto da lei diretto con i Lions è ormai consolidata ed ha portato, oltre al concorso del Poster per la Pace, alla realizzazione di importanti eventi come "i pericoli del Web" e il "controllo della vista (ambliopia)"; come sono vissute queste attività congiunte dalle famiglie dei ragazzi?

R. Le attività riguardanti la prevenzione e la salute sono molto gradite ai genitori. Per quanto riguarda gli eventi relativi ai pericoli del Web sono molto interessati in quanto ne percepiscono i pericoli e cercano strumenti per una navigazione sicura dei loro figli.

VINCENZO PAUSELLI

Carnevale 2019

Ballo Rotary di beneficenza

Contributo al progetto **DOPO DI NOI** per il sostegno di adulti disabili. Mercoledì **20 Febbraio**, ore 21,00 presso il **Cinema Teatro Giuseppetti**. Maschera facoltativa. Alla maschera più bella verrà consegnato il "Premio Rotary". Per informazioni e prevendita: "Cinema Giuseppetti" Vicolo dell'Inversata, 5 - Tivoli; Gioielleria "Igino De Rosi", Via Trevio 21 - Tivoli.

N.B. Coloro che conservano foto d'epoca del carnevale tiburtino con particolare riguardo alle manifestazioni nei Teatri Giuseppetti e Italia, possono contribuire all'allestimento della scenografia inviandole via mail al seguente indirizzo:

mariaantonietta.coccanaridefornari
@uniroma1.it

CENTRO POLIVALENTE ANZIANI TIVOLI CENTRO

Festa dell'Epifania



La presidente signora Virginia Maggi con la Befana (Paola) e le facenti parte del Comitato di Gestione le signore Flavia Boghi, Giuseppina Timperi e Annarita De Simone, durante la festa della "Epifania" tenutasi nei locali superiori del Centro; la serata si è conclusa con la tradizionale tombolata.

ASSOCIAZIONE "AMICI DON ULISSE" LIBERA UNIVERSITÀ "IGINO GIORDANI"

Il tempo e la poesia

Organizzato dalle Associazioni "Amici Don Ulisse" e Libera Università "Igino Giordani", si è svolto venerdì 11 gennaio u.s. presso il Palazzo del Seminario, il 7° incontro della serie "Il tempo e la poesia" dedicato questa volta a Lidua Mariotti (in precedenza gli incontri hanno riguardato Marcello De Santis, Evaristo Petrocchi, Vincenzo Borgia, Tonino Mancini, Tito Silvani, Giovanna Consalvi Colanera).

Lidua Mariotti, prima donna a scrivere in dialetto, rappresenta una preziosa testimonianza del vernacolo tiburtino negli anni successivi alla seconda guerra mondiale. Elemento caratterizzante la poetica di Lidua è la sua grande umanità, la capacità di indagare nell'animo delle persone alla scoperta delle emozioni, delle nostalgie, della gioia di vivere e del lento passare del tempo e delle stagioni.

A fare rivivere racconti, bozzetti e poesie, scritti con candida malizia e pieni di ironia e allegria, sono stati – come di consueto – i bravissimi allievi della scuola di poesia della Luiss guidati dal prof. Franco Sciarretta.

La figlia di Lidua Anna Mariotti e i nipoti hanno onorato la serata con la loro partecipazione.

Liduina ha interpretato in modo impareggiabile, con entusiasmo e perizia, un divertente brano della nonna.

Si è così confermata, ancora una volta, la validità di questi eventi che, in onore del titolo "Il tempo e la poesia", hanno la finalità di ricordare, con affetto e commozione, care persone scomparse, ma che rivivono in una serata per parenti e amici attraverso le parole che esprimono emozioni, sentimenti e atmosfere di un tempo passato.

BRUNO MORICONI

Un ricordo del grande fisico a ottanta anni dalla sua “scomparsa”

Il “caso” Majorana

Quale fu il contributo di Ettore Majorana alle scoperte della fisica atomica? Cosa si nasconde dietro il mistero della sua “scomparsa”? Fu suicidio o fuga?

Enrico Fermi, suo maestro e amico, ha sempre considerato Majorana “un genio, come Galileo e Newton”: perché allora Majorana si è sempre rifiutato di rivelare agli altri e di pubblicare le sue teorie?

DOMENICO DELLA MONICA

Nelle cronache degli ultimi ottanta anni (quasi ottantuno), forse non c'è pagina più densa di incognite, di interrogativi senza risposta del cosiddetto “Caso Majorana”.

ROMA, 30 MARZO 1938: Bocchini, il capo della polizia fascista, viene convocato personalmente da Mussolini, da cui riceve un importante incarico: ritrovare Ettore Majorana.

Ma chi è questo Majorana? Si sarà chiesto probabilmente il capo della polizia.

Sulla scrivania del duce c'è una lettera del più giovane accademico d'Italia, il fisico Enrico Fermi: “...non esito a dichiarare che, fra tutti gli studiosi italiani e stranieri, Majorana è quello che per profondità d'ingegno mi ha maggiormente colpito. Egli possiede al massimo grado quel raro complesso di attitudini che formano il fisico teorico di gran classe...”.

Il prof. Orso Mario Corbino l'aveva definito “il primo fisico d'Europa”, quando Majorana aveva appena compiuto ventiquattro anni.

Nato a Catania il 5 agosto 1906, Ettore Majorana aveva dimostrato sin da piccolo di possedere un'intelligenza prodigiosa: a cinque anni calcolava a mente quanto carbone avrebbe bruciato una nave per compiere un certo viaggio. A sette anni vinse il titolo di campione provinciale di scacchi. A nove anni, nascosto sotto il tavolo del soggiorno, stupiva lo zio Quirino, docente di Fisica, gridandogli il risultato delle estrazioni di radici cubiche che calcolava a memoria.

Nel 1926 Majorana frequentava l'ultimo anno di Ingegneria al Politecnico di Roma; un giorno l'amico e collega di studi Emilio Segrè, che dal Politecnico era passato alla facoltà di Fisica, convinse Ettore a seguire il suo esempio: “Vieni”, gli disse, “ti faccio conoscere Enrico Fermi. Sono certo che ti entusiasmerà”.

Fermi studiò a lungo e in silenzio Ettore, più giovane di lui di alcuni anni, gli parlò delle più recenti teorie della Fisica e gli mostrò una complicatissima tabella di valori calcolata durante un ciclo di studi e di esperimenti.

L'indomani Majorana tornò da Fermi, gli chiese di vedere ancora la tabella dei valori, la confrontò con un foglietto di quaderno zeppo di cifre che aveva portato con sé, poi concluse: “Sì, li ha calcolati esattamente”.

L'incontro tra Fermi e Majorana segnò l'inizio della collaborazione del giovane genio siciliano alle affascinanti ricerche che, con povertà di mezzi uniti alla ricchezza d'ingegno e di entusiasmo, conducevano



Foto della tessera universitaria di Ettore Majorana, datata 3 novembre 1923.

nella Scuola di Fisica di via Panisperna, fondata dal prof. Corbino.

Quel gruppo di giovani studiosi, noti allora come “i ragazzi di via Panisperna”, si sarebbero in seguito rivelati formidabili ricercatori, tenendo a battesimo le prime utilizzazioni dell'energia nucleare: si chiamavano Fermi, Segrè, Amaldi, Rasetti, Pontecorvo.

Nel laboratorio di Via Panisperna Majorana è l'unico che riesce a competere con Fermi. Un giorno si sfidano a trovare la soluzione di un difficile problema. Fermi ha carta e penna e un regolo calcolatore, Majorana nulla: arrivano alla soluzione nello stesso tempo. Da allora in poi nessuno si prese la briga di fare calcoli, bastava chiederli a Ettore.

La sua mente era un vulcano: in tram, per la strada, al ristorante gli venivano in mente sempre nuove idee, soluzioni di problemi prima insoluti o spiegazioni di risultati provati, sperimentalmente, in laboratorio. Allora si fermava di colpo, si frugava in tasca alla ricerca di un involucro di sigarette, di una scatola di cerini, di un biglietto del tram su cui scrivere formule complicate.

Invano Fermi lo spinge a pubblicare i suoi risultati, e a malincuore ricorda di aver visto finire nel cestino della carta straccia, annotata sul solito pacchetto di “Macedo-

nia”, la stessa teoria con cui, un anno più tardi, il tedesco Werner Heisenberg avrebbe vinto il premio Nobel.

Del resto anche quando nel 1957 i fisici cinesi, naturalizzati americani, Lee e Yang, ottennero il Nobel per la loro teoria sulle particelle elementari, ci si accorse in ritardo che la stessa teoria era stata formulata trent'anni prima da Majorana.

Nel 1933 lo scienziato siciliano scrive per l'Accademia dei Lincei una “Teoria del nucleo atomico” che gli frutta una borsa di studio in Germania e in Danimarca, dove incontra Heisenberg e il grande Niels Bohr, patriarca della fisica atomica.

Al suo rientro a Roma, Fermi lo incoraggia a proseguire quel filone di studi.

È questo il periodo d'oro dei ragazzi di via Panisperna, che stanno sperimentando la produzione di radioattività artificiale mediante neutroni. Infatti, a partire dal fluoro, l'atomo di un dato elemento, colpito dai neutroni, emette radioattività e si trasforma nell'atomo dell'elemento successivo. Ma quando Fermi e i suoi ragazzi giungono a bombardare l'ultimo elemento esistente in natura, il novantaduesimo, cioè l'uranio, si trovano di fronte a un risultato addirittura sconcertante: anche l'uranio emette radioattività e “si trasforma”. In che cosa, se non esistono più elementi dopo il 92?

Così Fermi comincia a pensare, sia pure con molte riserve, di aver prodotto o scoperto un nuovo elemento, il 93.

Chi mette fine a ogni perplessità è Orso Mario Corbino, direttore dell'istituto di Fisica che, ansioso di assicurare una “vittoria alla scienza fascista”, annuncia pubblicamente la scoperta dell'elemento 93.

La notizia suscita immenso scalpore: fisici da ogni parte del mondo inviano a Roma le loro congratulazioni. Il solo Fermi continua a rimanere scettico.

Qualche mese più tardi il gruppo di via Panisperna compierà una seconda esperienza fondamentale dimostrando, in una vasca di pesci rossi, che l'idrogeno è in grado di moltiplicare la produzione di radioattività: un principio su cui sarà basato, qualche anno più tardi, la costruzione della prima pila atomica.

È proprio in questo periodo di successi che Majorana si isola dal gruppo, diventa scorbutico, intrattabile. La pubblicazione di alcuni suoi lavori gli ha procurato una meritata fama. Gli scrivono da tutto il mondo proponendogli cattedre: da Cambridge, da Yale, da Mosca, da Tokio. Respinge la corrispondenza scrivendoci sopra: “Respingo per decesso del destinatario”.

Passa lunghi periodi chiuso nella sua stanza d'albergo; il suo migliore amico, Edoardo Amaldi, che va a trovarlo, è costretto a mandargli un barbiere.

Sul suo tavolo libri di economia politica, trattati sulla costruzione delle navi, libri di medicina, pagine di appunti gremiti di fitte formule e un romanzo di Pirandello: "Il fu Mattia Pascal", storia di un uomo che tenta di cancellare la propria identità per costruirne un'altra.

Sempre nello stesso periodo, mentre il mondo scientifico continua a parlare dell'elemento 93, una studiosa tedesca avanza una terribile teoria: Fermi e i suoi ragazzi non hanno prodotto un nuovo elemento, ma hanno "spaccato" l'atomo di uranio liberandone l'energia. La spiegazione, bocciata come inattendibile, rivelerebbe sconcertanti orizzonti: il controllo dell'enorme energia che lega intimamente le particelle dell'atomo, l'energia atomica.

È forse questa prospettiva a terrorizzare Majorana e a isolarlo dai suoi amici e dal mondo? Il suo comportamento è inconcepibile; sembra che, per qualche misterioso motivo, abbia il timore di rivelare il risultato dei suoi studi.

"La Fisica è su una strada sbagliata. Siamo tutti su una strada sbagliata", dirà tardi, sul finire del '37, al prof. Carrelli.

Un altro motivo che può aver contribuito alla sua crisi è la morte del padre avvenuta nel '34: con la sua scomparsa viene a mancargli il più sincero e affettuoso interlocutore.

Per sottrarlo a un isolamento che rischia di precipitarlo nella follia, gli amici di via Panisperna cercano di fargli ottenere una cattedra. In quei giorni anche Emilio Segrè

Ha vinto la cattedra di Fisica a Palermo. Così, nel novembre 1937, Ettore Majorana, a soli 31 anni, diventa professore di Fisica Teorica all'Università di Napoli, senza concorso, "per chiara fama".

Quattro mesi più tardi scompare per sempre. In quali circostanze?

La cronaca della sua scomparsa rappresenta il momento più indecifrabile di una vita piena di enigmi, irta di contraddizioni.

Niente di lui è stato più trovato. Tutte le ipotesi formulate all'epoca della scomparsa sono ancora oggi drammaticamente valide. Ucciso? Suicida? Esule volontario? Rapito? Attratto dall'intima quiete di un convento?

Le ultime ore di Majorana sono state accuratamente ricostruite, nei limiti del possibile, dai fratelli, dai cugini, dalla Questura di Napoli, dalla Capitaneria di Porto, dal Servizio Segreto.

A Napoli Majorana tenne alcune lezioni, poco più di una decina. Poi, improvvisamente, il 25 marzo, riscosse tutti gli stipendi che non aveva ritirato da quando aveva ottenuto la cattedra, e si imbarcò sul postale diretto a Palermo.

Chi vide, chi incontrò a Palermo? Non lo si è mai saputo.

Prese alloggio all'albergo "Sole" e, su carta intestata dell'albergo, scrisse al prof. Carrelli, amico e direttore della facoltà di Fisica di Napoli, una lettera drammatica:

"Caro Antonio, ho deciso di togliermi la vita. L'ho deciso perché non sento un'autentica necessità di stare al mondo, e credo che il mondo farà benissimo a meno di me. Sono molto stanco. Tu che mi conosci, puoi comprendere che la mia delusione non è quella di una ragazza ib-

seniana. Il problema è molto più arduo e profondo".

Imbucò la lettera al mattino. La sera ebbe un ripensamento e telegrafò allo stesso Carrelli: "Annullo notizia che ti ho dato. Scrivèrò ancora".

Invece non scrisse più. In giornata si era recato all'Università per chiedere del suo amico Emilio Segrè, che però era assente.

La sera Majorana ripartì col postale diretto a Napoli. A bordo si incontrò col noto matematico palermitano Vittorio Strazzeri, col quale scambiò poche parole.

L'indomani mattina fu visto da due camerieri di bordo in procinto di sbarcare.

Non aveva bagaglio, solo una piccola borsa da viaggio.

Intanto il prof. Carrelli, che aveva ricevuto il telegramma per lui incomprensibile e poi la lettera, informò il fratello di Ettore. Luciano Majorana e Carrelli si precipitarono all'albergo "Bologna" di Napoli, dove il fisico alloggiava.

La camera era in ordine come egli l'aveva lasciata tre giorni prima: le valige erano chiuse e ordinate sul tavolo, e sulla valigia più in alto una lettera con un laconico indirizzo: "Per la mia famiglia".

Conteneva lo stesso proposito suicida espresso al professore, ma con una motivazione più amara: "Io non voglio far male a nessuno, e perciò in ogni caso non riprenderò l'insegnamento". In ogni caso: il suicidio, dunque, non doveva sembrargli irrevocabile. Dalla camera non mancava quasi nulla, tranne l'abito che Ettore indossava al momento della scomparsa, alcuni libri, il denaro ritirato e, particolare importante, il passaporto.

Le ricerche furono condotte a Napoli e dintorni. I fondali del porto e del golfo furono minuziosamente esplorati finché, dopo due settimane, fu ritrovato negli uffici della "Tirrenia" il tagliando-figlia del biglietto che Majorana aveva consegnato allo steward scendendo dalla passerella. Non ci furono più dubbi: Majorana era sbarcato a Napoli.

Enrico Fermi interessò direttamente Mussolini sollecitando con una lettera "le più febbrili ricerche dello scomparso." Sul dossier relativo al "Caso Majorana" Mussolini scrisse di suo pugno: "Voglio che si trovi." Ma il fisico non fu trovato.

Sono gli ultimi elementi che l'indagine sulla scomparsa, interrotta tre mesi più tardi, riuscirà a raccogliere.

Ma la famiglia Majorana non si arrende, promette un cospicuo premio di trentamila lire a chi darà notizie su Ettore; assume investigatori privati, fa pubblicare la sua foto sulla "Domenica del Corriere" con una descrizione somatica: "Anni trentuno, alto metri 1,70, capelli neri, occhi scuri, una lunga cicatrice sul dorso della mano sinistra".

Un padre gesuita riconosce la foto: sì, quel giovane distinto si è presentato alla chiesa del Gesù Nuovo a Napoli, chiedendo di fare un esperimento di vita religiosa.

Gli hanno risposto di attendere, di discuterne... Ha solo detto "Grazie, scusi", e si è allontanato.

Allora la famiglia rivolge una supplica a Pio XII, da poco eletto papa, perché disponga che le ricerche siano svolte anche negli istituti religiosi di clausura.

Se furono svolte, tali ricerche non diedero alcun esito.

Dal 1938 e per molti anni (potremmo di-

re fino ai nostri giorni) si è parlato del "Caso Majorana".

Nel 1944, all'epoca della Repubblica di Salò, Mussolini fu messo al corrente che insieme agli scienziati tedeschi impegnati nella costruzione della misteriosa arma segreta c'era un italiano. Mussolini ritenne trattarsi di Majorana, e scrisse a Filippo Anfuso, ambasciatore a Berlino, ordinandogli di svolgere indagini per averne la conferma; il che gli avrebbe permesso di rivalutare politicamente il contributo dell'Italia nei confronti dell'alleato-padrone. Il crollo della Germania interruppe il carteggio Mussolini-Anfuso, di cui non vi è traccia.

Nel luglio 1946 la "Gazzetta di Losanna" rivelò che i sovietici avevano tentato di impossessarsi dei quaderni di Majorana (oggi custoditi alla *Domus Galileiana* di Pisa).

Infine, tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli '80, in seguito ad articoli comparso su quotidiani e settimanali, si parlò della presenza di Majorana in Argentina, a Buenos Aires. Furono fatte indagini, ricerche, ma non si arrivò a nulla di concreto.

Forse la soluzione dell'enigma Majorana sta in questa frase pronunciata da Enrico Fermi: "Se Majorana con la sua intelligenza avesse deciso di scomparire o di far sparire il suo cadavere, ci sarebbe certamente riuscito".

Qualche mese dopo la scomparsa di Majorana, Fermi, approfittando del viaggio a Stoccolma per ritirare il suo premio Nobel, lasciava per sempre l'Italia per sfuggire alle leggi razziali (sua moglie era ebrea) e raggiungeva gli Stati Uniti, dove avrebbe avuto un ruolo di primo piano nella costruzione della bomba atomica.

In quei giorni uno scienziato tedesco, Otto Hahn, riusciva a dimostrare che gli esperimenti dei "ragazzi di via Panisperna" erano stati di straordinaria importanza: si era trattato di una "scissione nucleare": il primo passo per la conquista dell'energia atomica.

Quali sarebbero state le conseguenze se tale spiegazione fosse stata evidente prima del 1938? Mussolini e Hitler avrebbero avuto per primi la bomba atomica?

Anni dopo Emilio Segrè rispose così: "Dio, per i suoi intenti imperscrutabili, ci rese tutti ciechi".

E se Majorana avesse visto giusto sin d'allora e avesse voluto scomparire, o ritirarsi in un luogo remoto per non collaborare alla costruzione di un mondo di cui, forse, il suo genio aveva intuito la spietatezza?

Forse aveva avuto ragione Leonardo Sciascia.

Il grande scrittore siciliano, ne *La scomparsa di Majorana*, pubblicato nel 1975 (e più volte ristampato), ricostruì la vicenda del giovane scienziato.

Secondo Sciascia, Majorana intuì, grazie alla sua grande sensibilità, quale destino tragico stessero spalancando al mondo le ricerche in campo atomico in corso un po' dappertutto e in particolare in Italia. Anzi, la "visione" lo sgomentò talmente da indurlo a una clamorosa protesta (contro la scienza). E perciò scomparve (nel convento di Serra San Bruno?).

Anche la scienza, in questo caso la Fisica, può subire, perché no?, il "mito del rifiuto"; può scatenare una incontenibile voglia di oblio.

Per forzata, per assurda che possa apparire, è una tesi suggestiva.



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI
DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Il saluto del Presidente nella presentazione del Programma Attività 2019

Care Socie, cari Soci e Amici della Montagna, il *Club Alpino Italiano di Tivoli*, nel 2019, festeggia 50 anni di storia, un lungo periodo in cui c'è stata la piena condivisione di quei valori essenziali quali la passione e il rispetto per la montagna, in piena sintonia con i principi ispiratori del *Club Alpino Italiano* che sono: la montagna per tutti, la montagna che unisce, la solidarietà, il mutuo soccorso, la formazione dei giovani, la tutela dell'ambiente montano...

Molte sono le persone che negli anni hanno fatto grande il *Club Alpino Italiano* a Tivoli che, con la loro presenza, hanno saputo trasmettere la passione per le montagne a quanti sono entrati a far parte della Sezione.

Due sono gli anniversari da celebrare. Il 1969 con la costituzione della Sottosezione facente parte della Sezione CAI di Roma e il 1989 con la costituzione della *Sezione CAI di Tivoli*.

Nel Programma attività 2019 viene quindi ricordata la storia del *Club Alpino Italiano* a Tivoli attraverso alcuni momenti celebrativi che sono i seguenti: 16 Febbraio evento 50° e 30° anniversario Monte Costasole (1253 m) - Monti Ruffi, dalla Stazione Ferroviaria di Vicovaro-Mandela; 28 Febbraio Giovedì Grasso "Il Ballo dello Scarpone"; 16 Giugno *Festa Sezione CAI di Tivoli* - Evento celebrativo del 50° anniversario Monte Cotento (2015 m) - Monti Simbruini, con due percorsi escursionistici da Campo Staffi e da Fiumata; 6 Luglio Traversata integrale dei Monti della Laga (fatta dal CAI Tivoli negli anni 70); 15 Settembre Festa Sezione CAI di Tivoli 30° Anniversario ai Prati d'Angro - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; 6 Ottobre Evento Memorial Soci: Ercole Giuliani, Gianfranco Mosti, Bruno e Lanfranco Ranieri. Monte Velino (2486 m), dalla Stazione di Cappelle dei Marsi (fatta dal CAI Tivoli negli anni 60) e dal Rifugio Casale da Monte.

L'anno appena trascorso, è stato sicuramente contraddistinto dalla costituzione della neo Sottosezione di Guidonia-Montecelio fortemente voluta dagli Amici del Gruppo Territoriale "La Cordata" di Montecelio, che ha visto coronato il sogno di un riconoscimento del lavoro fatto sul territorio per vari anni, non solo con la finalità di consolidarlo, ma anche di accrescerlo. Il 2019 sarà contraddistinto, oltre che dalle attività celebrative del 50° e 30° Anniversario del *Club Alpino Italiano* a Tivoli, da tante altre attività che ci-

tarle, nel contesto di questo breve saluto, è impossibile. Alcune di queste però meritano senz'altro una citazione: la presa in carico dell'impegno a partecipare al Progetto CAMMINA ITALIA CAI della Presidenza CAI - ripristino e manutenzione del Sentiero Italia (SI), per quanto concerne la Tappa n. 116 da Campo della Pietra a Carsoli inserita in programma l'11 e 12 maggio; le tre escursioni organizzate dalla Commissione Regionale TAM (Tutela Ambiente Montano); il XVIII incontro di fine inverno al Passo dei Monaci con le Sezioni Abruzzesi, Laziali, Molisane del CAI organizzato dalla Sezione CAI di Cassino; la collaborazione con le Sezioni CAI di Alatri, Amatrice, Monterotondo e Piedimonte Matese, per la realizzazione di attività escursionistiche; il Cammino dei Briganti; due weekend di cui uno nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini e l'altro nel Parco Nazionale della Majella; il "Viaggio Avventura sul Kilimanjaro".

Continua il Progetto di alternanza Scuola-Lavoro, che quest'anno vede la nostra Sezione collaborare con il Liceo delle Scienze Umane, Linguistico, Economico Sociale "Isabella d'Este" di Tivoli. L'alternanza Scuola-Lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione, a orientarne il percorso di studio e quindi di una scelta lavorativa più consapevole, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi. Un cambiamento culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, ovvero imparare lavorando, che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo e il contesto socio-culturale italiano. Attraverso l'esplicazione di questo progetto si cerca di trasmettere i valori tipici della montagna - la fatica, l'altruismo, la solidarietà, l'essenzialità e la semplicità - alle nuove generazioni, spesso in cerca di forti emozioni. Vogliamo trasmettere la dimensione educativa dell'andare in montagna, lasciar loro valori che restano radicati per il resto della vita e segnano un'impostazione mentale: quella che per arrivare in vetta bisogna andare in salita e fare fatica.

Concludo ringraziando tutti i Soci che hanno permesso la realizzazione delle attività in programma nel 2018 e quelli che hanno lavorato alla stesura del Programma attività 2019, che metteranno a dispo-

sizione il loro tempo per la realizzazione delle stesse. Senza di loro non sarebbe possibile tutto questo. E infine ringrazio quei Soci che collaborano a tenere viva la nostra sede sociale e all'organizzazione della nostra Sezione.

Ci aspetta un nuovo anno ricco, come sempre, di molteplici attività. Cerchiamo di "viverle" sempre in armonia con noi stessi e con gli altri. Buon Cammino.

Il Presidente
VIRGINIO FEDERICI

MONTI: PELLECCIA (1370 m), GENNARO (1275 m), PIZZUTO (1287 m) - Gli ultimi giorni del 2018 e i primi del 2019, sono stati contraddistinti da tre escursioni sul Monte Pellecchia (Monti Lucretili) il 29 dicembre, Monte Gennaro (Monti Lucretili) il 31 dicembre e Monte Pizzuto (Monti Sabini) l'8 gennaio, che hanno tutte una caratteristica in comune, ovvero la posa/collocazione in cima del Libro di Vetta. Un vero e proprio Diario messo a disposizione di tutti coloro che durante il 2019 raggiungeranno queste cime, avendo così l'opportunità e la possibilità di lasciare sul Libro di Vetta una testimonianza/riflessione scritta... Tutto questo è stato possibile grazie al *Gruppo Territoriale "La Cordata" di Montecelio* che, adottò e scelse per primo nell'anno 1993 il Monte Gennaro e, a seguire a distanza di pochi anni, i Monti Pizzuto e Pellecchia. I Coordinatori, da sempre, di questa bella iniziativa sono stati: Marco Antonio (Marco) Chicco e Lamberto Fossi che ogni anno organizzano la posa/collocazione dei tre Libri di Vetta per l'anno nuovo e, contestualmente, il ritiro di quelli relativi all'anno vecchio coinvolgendo, come sempre, un nutrito gruppo di Soci che vogliono condividere questo momento forte di emozioni e sensazioni... e tanti ricordi da parte di chi partecipa a questi "eventi".

5 GENNAIO 2019: "LA BEFANA" SCENDE DALLE TORRI DI TIVOLI - Per il secondo anno consecutivo nella Città di Tivoli si è celebrato un grande evento: "**Scende la Befana**", organizzato dal *Club Alpino Italiano Sezione di Tivoli e Legambiente Circolo di Tivoli* che ha visto un grande successo e una folla di bambini e genitori che ha riempito l'arena dell'Anfiteatro di Bleso. La discesa della Befana assume un carattere scenografico avendo come sfondo la Rocca Pia, illuminata da fiacole poste alla sommità delle torri. Vengono riportate all'attenzione dei bambini le tradizioni antiche e in particolare quella della "vecchina" che porta i doni volando a cavallo di una scopa. Anche quest'anno il "ruolo" della Befana è stato "ricoperto" da Jennifer De Santis, Socia e Consigliera della *Sezione CAI di Tivoli*, che ha "recitato" alla perfezione questo "ruolo". A cavalcioni della sua scopa, è scesa fino al piccolo palco allestito all'interno dell'arena dell'anfiteatro per ricevere l'abbraccio di



Lamberto Fossi sulla cima di Monte Gennaro con i due Libri di Vetta.



Qui sopra e nella foto sotto tre scatti da Canale Monterano.



molti bambini che l'hanno attesa con trepidazione, aspettando il suo annuncio per la distribuzione di torroncini e arance. La realizzazione di questo evento, è stato possibile grazie al lavoro, iniziato dal mattino, da parte dei Soci della *Sezione CAI di Tivoli* che fanno parte del Soccorso Alpino, che hanno allestito la corda e tutto il resto, necessario per far scendere la Befana. Grazie. L'augurio è che questa bella tradizione della Città di Tivoli, possa continuare in futuro, per far vivere nel cuore dei bambini momenti indimenticabili che ricorderanno con gioia nel tempo... anche quando saranno più grandi. Arrivederci al prossimo anno.

6 GENNAIO 2019: ANELLO DI CANALE MONTERANO E PRESEPE VIVENTE. Coordinatori: Marcello Calcinari, Marco Febi, che hanno unito l'utile (l'escursione) al dilettevole (Presepe vivente) - Una breve escursione ha fatto da "anteprima" all'evento che si è celebrato a Canale Monterano, ovvero il Presepe vivente medievale che rivive grazie alla Nobile Contrada Carraiola. Illuminato artisti-



Una splendida scenografia che testimonia il successo di questo evento.

camente, sul pianoro si è assistito a una giornata tipica di mercato medievale con nobili, cavalieri, artigiani, mercanti, e il popolo, il tutto a far da cornice all'evento più importante della cristianità: la Natività. Appuntamento teatrale con l'arrivo sul pianoro di papa Sisto IV della Rovere che incontra Francesco Pazzi e Lorenzo dei Medici.

ALLA SCOPERTA DEL TREKKING URBANO - Il trekking urbano è un'attività sportiva e culturale adatta a tutte le età, che coniuga arte, natura e movimento, e offre la possibilità di scoprire la città attraverso itinerari inediti e scorci sconosciuti, al di fuori delle tappe più battute. Si tratta di una forma di attività, che fa bene al fisico e alla mente praticandola nelle nostre città all'aria aperta. La formula è semplice, occorre essere curiosi e appassionati di escursionismo o semplicemente amanti del camminare lento, e si va alla scoperta della città attraverso percorsi di trekking, lungo salite e discese, parchi urbani e zone cittadine, osservandola da una prospettiva lenta e rilassata. La *Sezione CAI di Tivoli* non poteva trascurare questo nuovo modo di camminare e così il 2 dicembre scorso in collaborazione con la Sezione CAI di Piedimonte Matese ha organizzato il primo trekking urbano intersezionale al quale hanno aderito più di trenta partecipanti provenienti dalle *Sezioni CAI di Benevento, Caserta, Esperia, Cassino* e naturalmente *Piedimonte Matese e Tivoli*. L'idea è stata quella di realizzare un trekking che unisse i sette colli di Roma e scoprire tra gli attuali resti archeologici della città le vestigia e le glorie della città antica coprendo un arco temporale di 2000 anni. Ne è nato un percorso di 6-7 ore e di circa 15 Km di lunghezza che ha entusiasmato tutti i partecipanti ripagati da una bella giornata di sole. La manifestazione è stata un successo, a tal punto che nel programma 2019 della *Sezione CAI di Tivoli* è stata inserita una nuova uscita Urban Trek, sempre in collaborazione con la *Sezione CAI di Piedimonte Matese*, che percorrerà il tracciato della Via Latina, una delle più antiche strade romane.

MAURIZIO CORONA

www.caitivoli.it

e-mail: info@caitivoli.it

LE ATTIVITÀ DI FEBBRAIO

- 3 - RIFUGIO CESAVOLPE (1452 m) - Monti Simbruini. Escursionismo su neve.
- 10 - MONTE DELLE PIANEZZE (1332 m) - Monti Affilani. Da Arcinazzo Romano. Percorso escursionistico.
- 16 - EVENTO 50° E 30° ANNIVERSARIO. Monte Costasole (1253 m) - Monti Ruffi. Dalla stazione ferroviaria di Vicovaro-Mandela. Percorso escursionistico.
- 23 - ANELLO DA CAMPO ROTONDO AL PIAZZALE DELLA SANTISSIMA TRINITÀ (Ciaspolata). Escursionismo su neve.
- 28 - GIOVEDÌ GRASSO "IL BALLO DELLO SCARPONE".

Sotto i Cipressi



Per **GIANLUCA NAPOLEONI**, scomparso il 13 Dicembre 2018.

Un ricordo commosso, per la vita combattuta con forza e coraggio!

Siamo certi che veglierai sui tuoi bimbi, sulla tua sposa e su tutti i tuoi cari!

Con tanto affetto... zio Mimmo, zia Virginia, Antonello, Daniela, Luciano, Irene e Yari.

Famiglia Maurizio De Angelis per **GIANLUCA**: un ricordo affettuoso non mancherà mai nei nostri cuori e nelle nostre preghiere.

Claudia, Annarita e famiglia Di Lorenzo pregano per **GIANLUCA NAPOLEONI** e chiedono al Signore conforto per i suoi cari.



ERNESTO PETRICCA

Lo ricordano con affetto gli amici del bar "Giammi" di via 5 Giornate.

Annarita e Mario ricordano

DELFINA CERRINI
in **GRASSO**.

Sei stata un'amica speciale pronta a darci consigli e aiutarci come una vera sorella.

Rosina Elettì e nipoti ricordano con affetto la cara sorella e zia

ELVEA

nel trigesimo della scomparsa.

Una Santa Messa per

ROSINA BELLAGAMBA
deceduta l'8 Dicembre 2018
dal fratello Franco e famiglia.

Giovanna, Anna Maria, Cristina e Gabriella con le loro famiglie ricordano nella preghiera il caro prof.

GIUSEPPE PANATTONI
scomparso l'11 Gennaio 2019.



Per **GIANLUCA NAPOLEONI**

L'infanzia ci ha unito... Con immutato affetto... ci mancherai moltissimo e il tuo ricordo vivrà per sempre in ognuno di noi!

GLI AMICI DI VIA GOFFREDO MAMELI



ANDREA PIERACCIANI

scomparso il 28 Dicembre 2018

Guido e Adele Scipioni ricordano con particolare affetto il caro cugino **ANDREA**.

Ciao **ANDREA**, fratello mio, unico, adorato, indimenticabile.

GISELLA

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo. (SANT'AGOSTINO)

Il condominio di Via 5 Giornate n. 9 in ricordo di

SERAFINO CAPOBIANCHI.

Il 5 Dicembre 2018 è scomparso **FRANCO MAURIZI.**

Alla famiglia le condoglianze e la certezza del ricordo nella preghiera.

Ricordati nell'Anniversario

In ricordo di **TATIANA**. Mamma è tornare a casa d'inverno e trovarla riscaldata... è il profumo del sugo con le polpette la domenica mattina... mamma sono i panni lavati e stirati sul letto... è il frigo sempre pieno... mamma è la mano che sente se hai la febbre, la bocca che si poggia sulla fronte, il the caldo e le cure dolci... è il consiglio che ti fa stare meglio, la parola che ti fa andare avanti, il conforto che ti calma dentro... è la spugna dei malumori, è il sostegno quando si ha paura, il posto dove nascondersi... mamma è l'abbraccio dove ti senti al sicuro, dove ti senti protetto, dove ti senti a casa... mamma è quel profumo che solo le mamme hanno e che senti ovunque quando non ci sono... è lo scrigno dei ricordi, le tappe del passato, i tasselli della vita... è l'ammonimento per gli sbagli e la pazienza nel farli capire... è il dolo-

re inespreso, la paura costante, le lacrime nascoste... mamma è forza, mamma è vita, mamma è gioia, mamma è amore... ci manchi...

PIERLUIGI, MELANIA, GIANLUCA

Valeria e Remo Del Priore in ricordo di tutti i loro cari **defunti**.

In ricordo di **GABRIELLA LOLLOBRIGIDA** scomparsa il 28.12.2017.

IL MARITO, LE FIGLIE, IL NIPOTE LUCA, IL GENERO

Nicoletta Cappelluti ricorda con grande affetto tutti i cari **defunti** delle famiglie Cappelluti e Gnocchi.

La moglie Chiara Scipioni, i figli Adriana e Carlo ricordano il caro **ALDO** nel giorno del suo onomastico e compleanno con tanto amore.

Quelli che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di gloria nei nostri occhi pieni di lacrime. Per **FIMONENA DOMENICI** e **MARIO PASQUALI**.

DA CESARE E JOJI

Le figlie Carla e Giuliana Montanari, i generi e i nipoti Fabio, Silvia, Sofia e Viola ricordano con tanto affetto i loro cari **MARCELLO** e **AUGUSTA**.

Vetulia per una Santa Messa (16.1.19) per **MARCELLO**, **DUILIO** e **ITALIA**.

Lucia Novelli: il 22.1.19 avresti compiuto 86 anni, papà mio! Ovunque tu sia, buon compleanno, manchi tantissimo.

Luciano e Maria Poggi in ricordo di tutti i loro **defunti**: una preghiera.

I figli nel caro ricordo di **MARIA** e **FLAMINIO** nei loro anniversari.

Ferruccio e Gianna per la cara **ROSANNA**.

Elisabetta Neri in memoria del padre **DUILIO NERI** di cui ricorre l'11° anniversario dalla scomparsa il 1.10.2018.

Nel giorno dell'anniversario della morte di **EVELINA DE VINCENZI**: cara mamma, sono passati ormai alcuni anni dalla tua dipartita eppure se c'è giorno in cui non in cui non ti nominiamo e ti ricordiamo per te S. Messa e che il Signore ti tenga in gloria, ti vogliamo bene.

LE TUE FIGLIE CON LE LORO FAMIGLIE

Otello, Rita e famiglia per i cari **LUCIANO** e **MADDALENA**, persone care che non dimenticheremo mai.

Nessuna separazione esiste fino a quando c'è il ricordo, una preghiera per ricordare i nostri **cari** con tenerezza e amore infinito.

MARIETTA

Nell'anniversario della scomparsa di **FANIA COCCIA**, la figlia Patrizia la ricorda insieme al padre Massimo Coccia.

Nel 41° anniversario della morte di **ADOLFO SALVATI** lo ricordano con affetto la moglie Rosina, i figli, le nuore e i nipoti.

Le nipoti Maria Antonietta e Anna ricordano la cara nonna **ANTONIETTA FRANCESCHINI**, morta il 7.1.2008.

Le figlie, i generi e i nipoti con infinito affetto la cara mamma **ANGELA ROCCHI**, scomparsa l'8.1.2011.

Le nipoti Maria Antonietta e Anna ricordano la cara nonna Antonietta Franceschini, scomparsa il 7.1.2008.

Non Fiori

Pina e Roberto per una S. Messa per Evelina, Angelo e Francesco – *La moglie, le figlie, i generi e i nipoti* in memoria di Leonardo Catania – *Famiglia Angelo Dominici* per preghiere per il cognato Mario Sperandio – *Liliana Pierantoni* per una S. Messa per i genitori Mario ed Elena – *Viviana Antolini* per una S. Messa per le famiglie Antolini, Altissimi, Censi e Proietti – *Giuseppina, Anna Rita e Luciana* in ricordo dei defunti delle famiglie Rocchi, Luciani e Bianchi – *Giuseppa Rita Pandolfo* per una S. Messa in memoria dei genitori Vincenzo e Angelina – *Franca Amici* per una S. Messa per Eraldo Asquini – *Lina Lattanzi* per una S. Messa per i miei defunti – *Loretta Mecocci* per una S. Messa per i miei genitori Nello e Savina – *Marco Galavotti* in caro ricordo di Paola Segatori – *Rosina Rossi* in ricordo di Livia Rossi – *Giammattei Antonio* per una S. Messa per i cari defunti famiglia Giammattei per Marco e Sante – *Luciana Spaziani* per una S. Messa per Antonio, Luisa, Domenico, Franco e Piera – *Angela Mirella Brusco*: una preghiera per i miei defunti – *Gianfranco Colasi* per una S. Messa pro defunto Lorenzo Spanu – *Tonino e Alfrida* in memoria dei genitori e dei parenti tutti – *La moglie, i figli e i nipoti* in ricordo e memoria di Pelliccia Raffaele – *M. Teresa D'Alessio* in memoria dei defunti della famiglia D'Alessio – *Luigino Frittella* in suffragio dei cari defunti – *Sergio Casini* per una S. Messa per i defunti delle famiglie Cuneo e Casini – *Luigia Bottone* per una S. Messa per i defunti delle famiglie Bottone e Piazza – *Giovanni Avenali* in memoria dei defunti della famiglia Avenali-Deltito – *Bussi Sanna* per una S. Messa per tutti i defunti – *Famiglia Tomei* in ricordo di Alessandro e Anna Grazia Tomei – *La moglie* per Salvatore Franchi, il padre Marcello, il suocero Antonio, il cognato Vincenzo – *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e suoceri – *Francesco, Fabio, Fulvio, Roberta e Andrea* ricordano con affetto Paola Segatori – *Gli amici del Moto club Tivoli, zia Maria e Matteo* in memoria di Sandro Burratti – *Marco Milizia* per una S. Messa per i nonni Leonello, Maria e Mimma – *Renata Ferruzzi*: una preghiera per i miei genitori e sorelle – *Marianelli Sergio e Marcella* per SS. Messe per i genitori Settimio Marianelli e Maria Meschini – *Mario e Anna Rita* per SS. Messe per i nostri cari – *La famiglia* nel caro ricordo di Walter Imperiale – *Gianni Raggi* per la scomparsa prematura della mamma di Cristiano – *Giovannina Conti* in memoria di Aurelio e della sorella Agata – *Il Rotary Club di Tivoli* in memoria del prof. Aldo Pacifici RC Tivoli – *Giuseppe Antonio* per una S. Messa in suffragio di Orlando Pizzi – *Cri-*

stina, Claudia, Veria, Deborah, Emanuela, Laura e Alessandra in ricordo di Angela – *Claudia, Roberta e Mariana* in memoria di Laura Alagona, vedova di Rino Salviati – *I figli* per Ottorino e Luciana offerta Sig. Prassede – *Liliana* per il figlio Mario e per il marito Franco – *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini – *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – *Maria Rea e famiglia* per la cara figlia Tania – *Pietro Mascia* per il caro Musso Antonio deceduto il 18-10-2017 – *Pietro Mascia* per il caro cugino Eldino Perlamagna deceduto improvvisamente – *Anna e Augusta Reali* chiedono SS. Messe e preghiere per i genitori Celestino ed Elisabetta e per tutti i defunti della famiglia – *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini – *Gilda Ceruleo* per SS. Messe per Luigi, Maria e Orlando – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La figlia e il genero* per Antonietta e Senio Spinelli – *La moglie e i figli* per Carlo Tani – *Mimma* per S. Messa per Emanuela e Antonino – *Benedetta* per S. Messa per Battista – *Gabriella* per S. Messa per Giancarlo, Pierina e Fernando – *Rosaria* per S. Messa per Angelo Volpe – *Maria Rosa* per S. Messa per Tonino e Giovanni – *Adriana* per S. Messa per Enrichetta e Mario – *Adriana* per S. Messa per Mariella e Riccardo – *Giuseppina* per S. Messa per Giuditta e Giovannino – *Elvia, insieme ai suoi figli*, ricorda il caro Ignazio – *I figli* in ricordo di Vincenzo e Bina.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana



Scheda n° 147

Sezione: la Rocca Pia di Ducros

(Prima parte)



La notizia della consegna della Rocca Pia al Comune di Tivoli, avvenuta nel mese passato, riempie di gioia tutti i concittadini, considerando che questa fortezza, utilizzata come carcere mandamentale fino al 1962, è pervenuta finalmente nel possesso della città.

La parte complessa è ora quella di studiare una fruizione di questo capolavoro del XV secolo, ma siamo certo che la dott.ssa Mariantonietta Tomei, consigliere del Sindaco per i Musei Civici di Tivoli, saprà trovare la soluzione adatta per valorizzare la Rocca stessa. Si arriverebbe a « una sua più dignitosa destinazione a fini culturali e turistici », come auspicava nel lontano 1968 Renzo Mosti (1924-1997), una delle figure più rappresentative del panorama culturale tiburtino del secolo passato.

Non sono molte le raffigurazioni della Rocca in affreschi, disegni e tele. Già abbiamo presentato su queste pagine la raffigurazione della costruzione della Rocca nella Camera degli Sposi a Mantova, cui il pittore Andrea Mantegna (1431-1506) attese, con una certa di-

scontinuità, per circa nove anni (1465-1474).

Questa “**Veduta ideale della Rocca Pia**”, databile al 1800, penna e inchiostro di China, acquerello messo in evidenza con guazzo, resti di vernice su carta J. Whatman incollata interamente su tela, cm 80 x 125, Musée cantonal des Beaux-Arts, Lausanne, è un *unicum* per il pittore svizzero Abraham-Louis-Rodolphe Ducros, nato a Moudon nel 1748 e morto a Losanna nel 1810.

Non viene rappresentato infatti un paesaggio reale, ma l'opera può essere catalogata come un “capriccio”, o “veduta ideata” che dalla pittura veneziana, tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, si configura come un genere vero e proprio, ossia come l'arte di comporre il paesaggio attraverso la libera combinazione di elementi architettonici reali o fantastici, di rovine dell'antichità rielaborate e accostate tra loro, pur se appartenenti a realtà distanti. Nell'ambito tiburtino ricordiamo solo il tempio di Vesta o della Sibilla (quello rotondo, per intenderci) che è inserito in moltis-

simi “capricci” o “vedute ideate”. La Rocca Pia è inquadrata tra lo sfondo dei Monti Tiburtini e il vortice delle acque al bordo dell'opera. Il fiume che scorre non rappresenta però l'Aniene, ma il Tevere nel punto in cui il letto si divide in due davanti all'isola Tiberina. Perciò Ducros inventa un luogo irrazionale al limite del fantastico. Per comporre la sua veduta immaginaria s'ispira a Gaspard van Wittel e allo spirito di Giovanni Battista Piranesi. Del primo forse utilizza come modello la *Veduta dell'isola Tiberina* dei Musei Capitolini, soprattutto nella parte sinistra con la scalinata che, posta in primo piano e appunto da un lato, serve a dirigere l'attenzione dello spettatore sul soggetto principale del dipinto. Riprende invece il Piranesi con l'acquaforte dell'*Isola Tiberina*, presente nella serie delle “Vedute di Roma”, per il tema centrale nell'opera e l'armonia drammatica dei toni chiari e scuri. Ma, a differenza dell'artista veneto, le figure in primo piano contribuiscono a un clima di tranquilla serenità.

ROBERTO BORGIA